

Conte Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with subscription rates: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE for different regions (Italia e Colonie, Estero).

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 -

S. M. il Re a Ferrara salutato da una grande manifestazione popolare
Il discorso di S. E. Italo Balbo

FERRARA, 31. - S. M. il Re è giunto a Ferrara alle ore 10.30. Sono a riceverlo all'interno della stazione il Sottosegretario di Stato S. E. Balbo, il Prefetto Bertini, il Podestà di Ravenna e il Segretario Federale Kringer, senatori deputati, autorità e personalità. Il sovrano è accompagnato dal Primo Aiutante di campo e dal ministro della Casa, nonché da altri dignitari di Corte. All'uscita dalla stazione si forma subito un corteo di automobili. Il Sovrano si dirige verso il centro della città. Lungo tutto il percorso e lungo il viale Cavour sono schierati Baillia, Piccole italiane, avanguardisti, alunni delle scuole e i componenti delle varie associazioni patriottiche, mentre reparti di truppa e militi fascisti rendono gli onori. I bambini gettano fiori sulla vettura reale mentre il popolo che si assiepa al passaggio acclama con irrefrenabile entusiasmo all'ospite Augusto mentre le musiche suonano la Marcia Reale e Inni fascisti.

na, egli senti come tanti altri la voce di Benito Mussolini che tuonava di lontano. Anche oggi Egli attesta la forza morale della Rivoluzione Fascista. LA NOSTRA RIVOLUZIONE A coloro (aggiunge l'on. Balbo) che ci chiedono e ci chiederanno in che cosa consiste e che cosa è la rivoluzione, noi possiamo indicare il complesso gigantesco delle opere che si svolsero sotto gli occhi del mondo dall'intervento ad oggi. Ma nessuna testimonianza vale quella di una coscienza ed un destino, di questo povero fante, umile nell'apparenza, sublime nella realtà e nella grandezza Mario Poledrelli. S. E. Balbo conclude proiettando nel futuro in una visione di opere veramente degne del nostro glorioso passato, lo sforzo della Rivoluzione Fascista che è sbocciata dalla guerra, e dice: Maestà!

LA VISITA AI LAVORI Nel pomeriggio l'Augusto Ospite ha visitato il nuovo quartiere del Rione Giardino e i lavori della conca del Canale Bonicelli a Pontelagoscuro, sempre accompagnato da S. E. Balbo e dalle autorità si è portato successivamente all'aeroporto interessandosi vivamente alla grande opera aeronautica. Quindi ha visitato l'ospedale cittadino di cui pose la prima pietra nel 1910 e in seguito la ballista di Santa Maria in Vado che accoglie le cappelle votive dei morti in guerra. Alle 17 S. M. il Re si è recato alla Mostra della canapa compiacendosi per la manifestazione agricola e industriale della quale ha apprezzato la grande importanza, è passato poi a visitare la mostra d'arte ferrarese. Ovunque S. M. il Re è stato fatto segno a manifestazioni grandiose di entusiasmo dalla popolazione e salutato con entusiastici applausi dalle camicie nere.

IL SALUTO IN MUNICIPIO RE VITTORIO PATRIZIO FERRARESE

Il Sovrano si ferma in municipio dove il Podestà all'ingresso gli rivolge il saluto. Il Podestà rileva il grande sviluppo raggiunto dalla città in 18 anni dopo l'ultima visita fatta da S. M. il Re, esalta soprattutto la magnifica opera compiuta dal Fascismo rinnovatore delle volontà, opera affermatasi in lavori di bonifica e in provvidenze per il sempre maggior progresso cittadino. Lo oratore ricordando che nel 1725 fu concesso il Patriato Ferrarese ai discendenti della Casa Sabauda, saluta il Re Vittorio, Patrizio Ferrarese. Entrato in municipio sono presentate al Sovrano le notabilità cittadine. Intanto la folla ammassata nella piazza sottostante e nelle vie e piazze varie, non si stanca di acclamare entusiasticamente al Sovrano. Sono varie decine di migliaia di persone che fra deliranti applausi inneggiano all'Italia, al Re. La dimostrazione costringe il Sovrano ad affacciarsi ripetutamente al balcone del palazzo municipale per ringraziare mentre la folla lo saluta con possenti acclamazioni tra uno sventolio festoso di fazzoletti e cappelli. Disceso dal Municipio S. M. si dirige verso un palco appositamente costruito presso il Palazzo Civico per assistere alla cerimonia inaugurale della Torre dedicata alla memoria dei Caduti in guerra e della statua bronzea intitolata alla Vittoria della Piave opera dello scultore Minerbi.

Nella terra Tassa della Rivoluzione Fascista, commemorando i morti dell'intervento che concepirono la guerra come un'alba di Rivoluzione, io ho parlato oggi davanti a Voi che avete sempre compreso il valore ideale della nostra giovinezza e l'avete potenziata fino alla soglia del trono. Voi siete il vertice supremo della nostra storia a cui si uniscono coloro che ci precedettero e coloro che ci seguiranno. La Patria in Voi si riconosce e si esalta. Accogliete insieme col ricordo dei grandi morti, il giuramento dei vivi, delle camicie nere che alla Patria consacreranno in questa ora solenne il palpito dei cuori e la febbre della volontà che non potranno raffreddarsi e diminuire finché dura, nella giovinezza d'Italia, quel fermento di vita nel quale è il segreto di tutta la sua storia. L'enorme folla che si ammassava nonostante il tempo avverso intorno al palco reale, ha salutato con ovazioni entusiastiche le parole di S. E. Balbo rinnovando una delirante dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Sovrano.

UNA LETTURA ARIOTESCA

Alle 18 il Sovrano ha assistito a una lettura Ariotesca tenuta al Palazzo Diamanti, gremita di eletto pubblico che lo ha accolto al suo ingresso con un delirante dimostrazione. Il comm. Nello Quilici, dopo aver rivolto un commosso ed elato saluto al Sovrano, ha parlato su «Fiordiligi e Brandimante». Nella serata la città presenta un aspetto meraviglioso, fantasticamente illuminata nei suoi palazzi centrali e nelle vie principali. Il Viale Cavour è illuminato a grande profusione di lampadari luminosi formati da migliaia di lampadine elettriche adorne di fiori. Dopo aver partecipato ad un pranzo di gala al Castello Estense, S. M. il Re è intervenuto ad una serata di gala al Teatro Comunale ove si rappresentava «Loreley». Il Sovrano al suo ingresso nella sala prima che si intiasse il secondo atto, è stato fatto segno a grandi dimostrazioni mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e successivamente inni patriottici e fascisti.

IL FINANZIAMENTO DELLA BONIFICA INTEG. Una lettera di S.E. l'on. Leicht

ROMA, 31. - L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Sotto gli auspici del ministero dell'economia nazionale a ciò delegato dal Capo del Governo si sono oggi maturati gli accordi per il finanziamento del disegno di legge sulla bonifica integrale, che prevedono una erogazione di 500 milioni all'anno per dieci anni. Detti i rappresentanti della cassa nazionale per le assicurazioni sociali, dell'istituto per le assicurazioni e della cassa di risparmio per le provincie lombarde il ministro ha preso atto: 1. che la cassa nazionale per le assicurazioni sociali concorre ai detti finanziamenti con 250 milioni annui per dieci anni dando la preferenza ai finanziamenti fondari ed agrari anche per le altre sue disponibilità non impegnate per operazioni in corso o per gravi indilazionabili interessi nazionali; 2. l'istituto nazionale per le assicurazioni concorre con 50 milioni annui per dieci anni con la preferenza sulle altre disponibilità come al numero precedente. La cassa di Risparmio della provincia Lombarde concorre con 50 milioni l'anno per dieci anni. Consultati i delegati delle principali casse di risparmio del regno, il ministro dell'economia nazionale ha provveduto a ripartire fra esse un impegno di 150 milioni annui per 10 anni. Le predette Casse di Risparmio riserveranno inoltre alle operazioni di bonifica e di irrigazione. Nella ripartizione dei finanziamenti provvisori avranno la preferenza le casse di risparmio.

GLI ACCORDI RAGGIANTI

ROMA, 31. - L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Sotto gli auspici del ministero dell'economia nazionale a ciò delegato dal Capo del Governo si sono oggi maturati gli accordi per il finanziamento del disegno di legge sulla bonifica integrale, che prevedono una erogazione di 500 milioni all'anno per dieci anni. Detti i rappresentanti della cassa nazionale per le assicurazioni sociali, dell'istituto per le assicurazioni e della cassa di risparmio per le provincie lombarde il ministro ha preso atto: 1. che la cassa nazionale per le assicurazioni sociali concorre ai detti finanziamenti con 250 milioni annui per dieci anni dando la preferenza ai finanziamenti fondari ed agrari anche per le altre sue disponibilità non impegnate per operazioni in corso o per gravi indilazionabili interessi nazionali; 2. l'istituto nazionale per le assicurazioni concorre con 50 milioni annui per dieci anni con la preferenza sulle altre disponibilità come al numero precedente. La cassa di Risparmio della provincia Lombarde concorre con 50 milioni l'anno per dieci anni. Consultati i delegati delle principali casse di risparmio del regno, il ministro dell'economia nazionale ha provveduto a ripartire fra esse un impegno di 150 milioni annui per 10 anni. Le predette Casse di Risparmio riserveranno inoltre alle operazioni di bonifica e di irrigazione. Nella ripartizione dei finanziamenti provvisori avranno la preferenza le casse di risparmio.

UNA LETTERA DI S.E. l'on. LEICHT AD UN PERIODICO PER I GIOVANI FASCISTI

Si pubblica in Roma un foglio settimanale per i giovani fascisti: «Il Tricolore». In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma e all'inizio del settimo annuale della rivista fascista, il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione on. prof. comm. Per Silverio Leicht ha rivolto al Direttore di esso, Giorgio Berluti, la seguente mobilissima lettera, per ricordare ai ragazzi, ancora una volta, quanto il Fascismo ha compiuto per lasciarli eredi degni di una Italia nuova, sana, forte. Siamo lieti di riprodurla integralmente: Roma, 23 ottobre 1928-VI Caro Berluti, Veggio, cogli occhi della fantasia, i ragazzi italiani raccolti intorno al bel "Tricolore" che Ella, con pensiero veramente fascista, ha inteso per essi. Sono intenti a mirare i bei colori spiegati al vento e sentono nel cuore una letizia nuova, che non sanno forse di dove provenga, ma che li fa pieni di baldanza e d'ardore. Il loro cuore giovanile sente il palpito della nuova Italia, germogliata dal sangue degli eroi che s'innoltrarono per far vittoriosa la Patria e dei martiri che affrontarono la morte per redimerla. Sentono che il travaglio durato dalla generazione che li precede, assicurerà alla nazione un altissimo posto nel mondo, ed una vigorosa ed armonica vita interna, così da permettere loro di svolgere, divenuti adulti, l'azione di cittadini, dentro e fuori i confini, con assoluta dignità e sicurezza. Per questo il Duce, per questo il Fascismo hanno chiamato il paese a severa disciplina e a duri sacrifici, senza i quali nulla di grande e di duraturo si può ottenere. Dalle pagine del "Tricolore" i ragazzi nostri apprendono la grandezza e la nobiltà della fatica, che la Nazione dura in tanti campi diversi, con varie forme d'attività, ma con un solo, saldo cuore: ne traggono la perseveranza che, sola, vince le battaglie e la grazia, che, sola, permette la continuità dello sforzo. Siamo degni figli, forti e sereni, della Madre sapiente e gagliarda, dolce e possente, che ha il nome augusto d'Italia. LEICHT.

LEVOCAZIONE DEI GRANDI MORTI

S. E. Balbo ricorda poi i gesti temerari dei grandi eroi della guerra e idealmente li ricongiunge con quelli della Rivoluzione ed aggiunge: Essi non sono ignoti, gli uni agli altri nel cielo della gloria e l'un l'altro incontrano alla soglia mortale, si sono riconosciuti fratelli di magnanimi spiriti perché gli ultimi caduti non fecero che continuare il gesto eroico dei primi e trasmetterlo ai futuri. S. E. Balbo continua poi dicendo che la lotta impari e dura ebbe un duplice fronte dai tempi dell'intervento fino ai nostri giorni, essa fu combattuta nell'intimità della coscienza e nelle forme esteriori dell'erosmo contro i nemici di fuori e dell'interno. L'oratore esalta quindi le virtù del Re ricordando la parte risolutiva che Egli ebbe nei momenti in cui il pericolo era maggiore e dice: E' pieno di simbolo il giuramento che noi oggi facciamo di restare fedeli alla Vittoria, davanti a Voi Re Soldato, che non esitaste a sguainare la spada quando il nemico urgeva alle porte nell'ora dello sgomento e dell'incertezza sconfassando l'egoismo dei negatori per mettersi alla testa degli interventisti forzatori del destino nella primavera del '15, a Voi che non esitate a ricevere sulla soglia del Quirinale dell'ottobre del '22 l'Italia di Vittorio Veneto che il Duce Vi presentò. S. E. Balbo ricorda quindi che già nella lontana primavera dell'intervento il fiore della giovinezza d'Italia ubbidiva all'appello lanciato da Colui che oggi è Primo ministro del Re. Rievoca poi tra le altre la figura di Mario Poledrelli che abbandonò le fallaci illusioni del sovversivismo per trasformarsi in leone di guerra e offrire la sua vita alla Patria. Figlio del popolo, dato dalla fortuna

L'ESTRAZIONE DEI PREMI PER I BUONI DEL TESORO

ROMA, 31. - Presso la Direzione generale del debito pubblico sono cominciate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la seconda serie di tali buoni il premio di lire un milione è stato assegnato al buono nr. 1.681.335; il premio di lire centomila è stato assegnato al buono nr. 771.073; il premio di lire cinquantamila al buono nr. 606.750. Il premio di lire diecimila al buono nr. 1.293.205 e i quattro premi di lire cinquemila ciascuno ai buoni numero 1.970.266, nr. 834.439, nr. 1.449.086, nr. 1.867.682.

IL CAPITANO SORA FESTEGGIATO A BERGAMO

Bergamo, 1. - Accompagnato dal segretario federale Capiferri e dal podestà on. Mazza Depiccioli, è giunto oggi il capitano degli alpini Gennaro Sora. L'ardimentoso esploratore dei ghiacci polari è stato accolto trionfalmente alla Casa del Fascio dalle camicie nere bergamasche e dalle autorità tra le quali il Prefetto e l'on. Locatelli. In municipio ha poi avuto luogo la solenne consegna al capitano Sora da parte del Podestà della pergamena recante la concessione della cittadinanza onoraria di Bergamo al capitano Sora. In serata ha poi avuto luogo un pranzo d'onore offerto dal Comune. Hanno pronunciato patriottici brindisi il Podestà, il colonnello Fontana e il comandante la legione garibaldina. La riunione si è chiusa fra vibranti manifestazioni di entusiasmo al canto di canzoni alpine.

LA GESTA DI QUATTRO MARINAI AVVINAZZATI

CIVITAVECCHIA, 31. - Questa notte circa le ore una, una guardia di finanza di sentinella presso la capitaneria del porto veniva aggredita da quattro marinai in stato di ubriachezza appartenenti al peschereccio genovese. Quattro marinai presso ad insultare e a percuotere con pugni e calci la sentinella tentando di disarmarla. La sentinella sparava un colpo di moschetto in aria ma continuando i marinai nei loro atti di violenza la guardia di finanza fu costretta a sparare un altro colpo contro uno degli aggressori che cadde a terra fulminato.

LA GESTA DI QUATTRO MARINAI AVVINAZZATI

CIVITAVECCHIA, 31. - Questa notte circa le ore una, una guardia di finanza di sentinella presso la capitaneria del porto veniva aggredita da quattro marinai in stato di ubriachezza appartenenti al peschereccio genovese. Quattro marinai presso ad insultare e a percuotere con pugni e calci la sentinella tentando di disarmarla. La sentinella sparava un colpo di moschetto in aria ma continuando i marinai nei loro atti di violenza la guardia di finanza fu costretta a sparare un altro colpo contro uno degli aggressori che cadde a terra fulminato.

Un attentato di uno studente ucraino a Praga Spara contro il console

PRAGA, 1. - Verso le 10 di ieri compare nell'edificio del Consolato generale polacco, sito a Smichov nella via Stefani, l'emigrato ucraino Taddeo Nicola Paziuk. Questi si portò di corsa al primo piano, dove si trovavano gli uffici del Consolato. Quivi giunto, sparse sul pavimento il contenuto di una bottiglia di benzina, appiccandovi poscia il fuoco. Quindi si diede a precipitosa fuga. Nell'atto dell'edificio, il Paziuk s'incontrò con il console generale Lubaczewski, lo fissò in volto, e quindi lasciò partire un colpo di rivoltella. Il proiettile però non raggiunse il bersaglio. L'attentatore fu immediatamente seguito da alcuni borghesi e portati in arresto. Egli è uno studente di nazionalità ucraina, di 29 anni, e abitava ultimamente nella Boemia orientale. Sembra che egli facesse parte di un'organizzazione militaristica ucraina. La benzina incendiata propagò le fiamme al corpo della scala, ma l'incendio poté essere ben presto domato per l'intervento degli addetti al Consolato. Il fatto ha prodotto profonda impressione nel pubblico, che in gran numero si raccolse davanti all'edificio. Paziuk ammise di aver avuto l'intenzione di uccidere il console generale polacco e ha dichiarato che ha scelto proprio la giornata di ieri, perché il 31 ottobre ricorre il giorno del tradimento dell'Ucraina da parte della Polonia. Sparsi contro il console generale, che non conosce personalmente, ma che quando se lo vide di fronte ebbe l'intuizione fosse proprio lui.

Il "Conte Zeppelin" ha atterrato senza incidenti

BERLINO, 1. - Alle ore 4.35, il dirigibile "Conte Zeppelin" è stato avvistato a Friedrichshafen. BERLINO, 1. - Il dirigibile "Conte Zeppelin" ha atterrato a Friedrichshafen stamane alle ore 7.8, senza incidenti.

La partenza del Duca degli Abruzzi per l'esplorazione dell'interno dell'Africa

HADANA, 30. - Proveniente da Abdis'Abeda è giunto venerdì S. A. B. il Duca degli Abruzzi il quale si è recato immediatamente al campo che egli aveva già fatto piantare in precedenza in una località presso la stazione ferroviaria e sistemato secondo le direttive preferite dal Principe. Una intera giornata è stata occupata dagli attivissimi preparativi per la partenza la quale si presentava abbastanza difficile dato che si doveva porre in marcia una carovana di oltre cento carichi di muletto e di qualche cammello, ma l'energia del Duca ha saputo dominare la tradizionale inerzia dei carovantieri locali. Al calore della sera erano state distribuite le varie cariche ed erano stati impartiti gli ordini per la partenza che doveva effettuarsi l'indomani. Dopo pranzo S. A. B. ha offerto al R. Ministro comm. Cora che lo aveva accompagnato ad Hadana e ai componenti della spedizione a lui diretta, una coppa di spumante e all'aperto in un magnifico chiarore lunare sono stati scambiati brindisi di augurio e di ringraziamento. All'alba del 28 corrente il vasto campo presentava già un pittoresco affacciarsi di uomini e di cavalcature. Non appena il Principe si fu accorto che i preparativi per l'inizio della marcia si svolgevano secondo le istruzioni date, lasciava il campo accompagnato da un centinaio di ascari delle truppe personali del Negu Taari che al comando di un gransmac, scortano la spedizione fino al confine della Somalia italiana; il Duca apriva con passo giovanile la marcia che si è svolta attraverso le fertili pinne digradanti verso il fiume che è stato raggiunto verso le 10 del mattino. Il S. A. B. ha sostato per assistere all'arrivo e al guado.

Il "Conte Zeppelin" verso Friedrichshafen L'atterraggio avvenuto stamane alle ore 7.8

FRIEDRICHSHAFFEN, 31 (radio Stefani). - Il Conte Zeppelin ha sorvolato le coste francesi soltanto alle 5.30 pomeridiane volando nel cielo di Nantes con un certo ritardo in seguito ad un uragano incontrato nel Golfo di Biscaglia. Il dirigibile è perciò atterrato all'aeroporto alle prime ore del mattino. L'atterraggio immediato del dirigibile, oppure il suo ulteriore incrociare nel cielo fino all'alba dipenderanno dalle condizioni atmosferiche. Varrà migliaia di persone si sono riunite all'aeroporto in attesa dell'arrivo. Nell'ufficio postale sono ammassati fasci di telegrammi e di corrispondenza per i passeggeri del dirigibile.

Il racconto di un passeggero eccezionale

mostrando di non essere troppo sicuro della rotta, ma fino a mezzanotte esso ha filato ad andatura regolare avvicinandosi alla frontiera della Svizzera. L'arrivo fra le sei e le sette di stamane

I preparativi

Fin da stamane a Friedrichshafen sono terminati i preparativi per l'arrivo dello "Zeppelin". L'attesa della piccola cittadina è febbrile. La folla dei turisti e dei curiosi è stata poi così grande che già da ieri gli alberghi non hanno più una sola camera disponibile; fatto per cui molti viaggiatori sono stati costretti a trovare alloggio nelle cittadine vicine.

Quel che racconta

Dopo il dott. Eckner, il più atteso a Friedrichshafen è il passeggero clandestino, il giovanissimo e avventuroso Clarenco Tarhune, al quale la fortunata audacia ha fruttato in Germania, non meno che in America, una popolarità senza precedenti. La prima offerta che egli si è affrettato ad accettare gli è pervenuta radiotelegraficamente a bordo dello "Zeppelin", dopo che un altro radiotelegramma aveva annunciato al mondo la sua incredibile presenza a bordo. L'offerta è americana ed è proprio dello stesso giornalista Hearst, che ha assunto in servizio, il giovane Tarhune come inviato, è il caso di dirlo, straordinario, a bordo dell'aeronave. Il neo giornalista, al quale nessuno può negare qualità di intraprendenza e di iniziativa, ha subito preso servizio, radiotelegrafando le sue prime impressioni, che vale la pena di riportare. «Non è questa la prima volta che io viaggio clandestinamente. Venerdì arrivai a Lakehurst e mi nascosi nelle rimesse dell'aeronave, dove passai tutta la notte in attesa di un'occasione per poter scivolare a bordo. Finalmente il guardiano si allontanò per un momento e allora potetti salire sulla scaletta, e nascondermi fra i sacchi della corrispondenza. Lunedì, la fame divenne intollerabile. Uscii dal mio nascondiglio ed entrati nella cabina della posta. Mi feci vivo al meccanico e pregai di avvertire il comandante della mia presenza. Ecco tutto. Il mio desiderio era di essere il primo dei passeggeri clandestini a bordo di una aeronave che vola fra l'America e l'Europa. Non mi importa assolutamente nulla del modo con cui mi rimanderanno in America. Per me, se vogliono, mi possono mandare anche in ferrovia».

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO Medaglia d'oro di benemerita alla insegnante Sig.ra Anna Fabris

Una indiscrezione ci permette di comunicare per primo una notizia che un grandissimo numero di Friulani apprenderanno certamente con il più vivo compiacimento il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato alla maestra di Zompicchia, frazione di Codroipo, la medaglia d'oro per benemerite scolastiche. Ingegno acuto ed osservatore coltivate con vera passione d'apprendere di «conoscere» e di «sapere»; insegnante coscienziosa e piena di zelo; cooperatrice preziosa di ogni opera buona che s'inizia o si svolge nel suo Comune; scrittrice chiara e convincente, sta che esprima il suo pensiero nella lingua nazionale o che si rivolga con affettuosi arguti versi friulani ai «contadini» in mezzo a cui vive; consigliera richiesta e spesso segretaria dei suoi conterranei la «sorella Mestre» di Zompicchia gode tutto l'amore e il rispetto di questi, la considerazione e l'affetto delle classi intellettuali del nostro Friuli. A Roma, durante l'anno dell'invasione, fu chiamata a cooperare nel Ministero appositamente creato per le nostre Terre allora oppresse; e anche là diede opera zelante e mostrò tutta la nobiltà dell'animo suo. Questa la Donna, questa la Educatrice, alla quale il Ministro che sta a capo dell'Istruzione assegna oggi la massima onorificenza che un insegnante può meritare. A Lei vada l'assicurazione del nostro più sentito compiacimento, assieme alle più vive felicitazioni per l'alto e ben giusto onore che Lei si è reso. Tutti che la Donna conoscono di persona, tutti coloro che la conoscono anche semplicemente attraverso i suoi scritti (è stata, fra l'altro, collaboratrice dell'«Amico del Contadino» e lo è de «L'Agricoltura Friulana» e de «La Patria del Friuli»); si uniscano certo a noi nell'esprimerele i medesimi sentimenti.

Rinvio gara di calcio

La partita contro il formidabile team Kriket Invenibile anti Balloniers F. B. C. che doveva aver luogo nel pomeriggio d'oggi al Campo Littorio è stata rinviata a domenica prossima a causa del mancato arrivo degli ospiti causato dalle cattive condizioni del tempo. Il rinvio richiederà, arco; di più l'attenzione del pubblico. ENEMONZO

Mortale disgrazia sul lavoro

(31) Ieri, verso le ore 15, alcuni operai della Società Boschi di Uceca erano addetti a riparare una teleferica sul Tagliamento nei pressi della frazione di Esemom. Ad un tratto una fune della teleferica si spezzava; investendo il gruppo degli operai, fra i quali si trovava certo Pascolo Vittorio di anni 34 di Venzone. Il disgraziato, per la violenza del colpo riportava la frattura mascellare e quella della base cranica rimanendo ucciso all'istante. Gli altri se la cavarono con ferite di poca entità. CAVAZZO CARNICO

Muore sul lavoro per paralisi cardiaca

Alle ore 10 di stamane un ragazzo dell'età di quattordici anni, mentre stava lavorando nel laboratorio di falegnameria di proprietà dei F.lli Romanin e Pejer, si abbatté improvvisamente al suolo colpito da paralisi cardiaca. Raccolto dai presenti il povero ragazzino cessava di vivere un quarto d'ora dopo, lasciando così la povera mamma straziata dal dolore, ed il babbo Romano Sebastiano lontano nelle Americhe. Pochi giorni fa gli era stata inviata una recentissima fotografia del figlio. COBENONZO

Circo equestre

Continuano le rappresentazioni del circo equestre F.lli Casartelli-Sabinos quantunque non certamente favorite dal tempo. Anche questa sera il novembre verrà svolto a richiesta un'altra rappresentazione nella quale lavoreranno i migliori artisti ed artiste. Cignera Vittoria

I danni del maltempo

Comunicazioni stradali e ferrovie interrotte a Resia e ad Arta. Oltre ai danni già resi noti, ci è segnalato il crollo di un grande muro di sostegno, eretto durante la guerra dai nostri soldati, a protezione della carrozzabile che risalendo il Resia, conduce alla frazione di Stojizza. La strada è stata così interrotta per una ventina di metri, ostacolando le comunicazioni con detta frazione. La piena del Bati ha cagionato poi danni gravi alla ferrovia comunale che costeggia il fiume, e precisamente all'altezza del ponte che conduce a Nofars. Le acque, malgrado i ripari, corsero talmente la strada dove non la linea, da renderla estremamente pericolosa. Fu provveduto per ora, al trabocco del viaggiatori. Un affluente del Bati poi ha ostruito un tratto della Paluzza-Tumau.

Offerte strabilianti

All'audace giovane non sono mancate offerte di lavoro: il circo Hagenbeck, ha subito cercato di accaparrarsi con radiotelegramma questa bestia rara. Dal canto suo il console americano a Stoccarda interpretando la simpatia con la quale è stata accolta in America la avventura del giovane Tarhune, si è recato a Friedrichshafen dove gli fornirà del denaro.

Offerte strabilianti

All'audace giovane non sono mancate offerte di lavoro: il circo Hagenbeck, ha subito cercato di accaparrarsi con radiotelegramma questa bestia rara. Dal canto suo il console americano a Stoccarda interpretando la simpatia con la quale è stata accolta in America la avventura del giovane Tarhune, si è recato a Friedrichshafen dove gli fornirà del denaro.

L'attraversata della Francia

Alle 20.30 di stasera il dirigibile "Zeppelin" è stato avvistato nel cielo di Tours. Verso le 22 di sera esso si trovava a 120 chilometri dal Bourget, proseguendo la traversata della Francia. La ultima posizione in cui il dirigibile è stato visto, sembra dimostrare che esso ha rinunciato al passaggio su Parigi. Il dirigibile aveva tutti i farli accesi e volava a 200 metri di altezza. Lo "Zeppelin" durante la traversata della Francia è stato in comunicazione radiotelegrafica costante con l'aerodromo del Bourget. L'ultima segnalazione proveniente da Le Bourget è avvenuta alle 23.30. Il dirigibile si dirigeva verso Basilea. Il dott. Eckner comunicava da bordo di avere l'intenzione di atterrare a Friedrichshafen durante la notte o domattina. In tre riprese, successivamente lo "Zeppelin" aveva chiesta alle autorità del campo del Bourget indicazioni meteorologiche e dati sulla sua posizione esatta.

Iscrizioni all'Opera N. B.

Tutti coloro che desiderano iscriversi all'Opera Nazionale Dopolavoro possono rivolgersi dal Segretario sig. Antonio Polano. Alla utile istruzione che raccoglie ormai un grande numero d'iscritti, speriamo altri concorreranno. Ritiro distintivi

Ritiro distintivi

I distintivi e bollettari per le riduzioni teatrali e cinematografiche degli iscritti all'Opera N. B., possono venire ritirati presso il Segretario, in tutti i giorni dalle ore 13.30 alle 14.

# CRONACA CITTADINA

## Per la celebrazione del IV. Novembre

**Decimo annuale della vittoria**

L'altra sera alle ore 18 nella sala delle riunioni presso il Municipio — gentilmente concessa dall'on. sig. Podestà, e convocati dal col. cav. uff. Attilio Mombellardo — Presidente della Sezione Provinciale dell'Istituto del Nostro Armato, sono intervenuti i sigg. col. cav. Albogheretti per il Comando del Reggimento Militare di Udine, col. cav. uff. ing. Lionello Leskovic, vice Segretario. Politico del Fascio, tenente sig. Rizzo per il comandante della 63. Legione M. V. S. N. capitano sig. Bonanni per l'on. sig. Podestà di Udine e per le Associazioni "Combattenti ed ex Alpini", dottor Buracchini per l'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, cav. Aleiani per i mutilati e invalidi di guerra, sig. Federico Ongaro per l'Associazione Volontari di Guerra e per le Cravatte Rosse in congedo, Mario Ripa dell'Associazione Volontari anche per i Legionari Piemontesi, cav. Conti per i Reduci e Veterani della Patria Battaglie, capitano Carlo Pihotti per l'Associazione Reduci d'Albania, sig. Bani per i Carabinieri in congedo, sig. Frattini per i granatieri in congedo, sig. Semintendi per i Bersaglieri, geom. Franco Bordin per l'Opera Nazionale Balilla, assistente sig. Vice Questore cav. uff. Butti.

Il colonnello Mombellardo che presiede la riunione ha riferito ai presenti lo scopo dell'adunanza che era quello di prendere i preventivi accordi circa la modalità della celebrazione del IV. Novembre corrente.

Ha premesso che la cerimonia si svolgerà secondo le istruzioni dalle Superiori Gerarchie.

Dopo opportuna discussione è stato approvato e stabilito il seguente programma definitivo della cerimonia:

Ore 7.30 del giorno 4 novembre: Sveglia con salve di artiglieria. Ore 9.45: Ammassamento delle Associazioni Patriottiche e Civili, Scuole ed Istituzioni varie in Piazza Umberto I. Istantanea Chiesa Basilica delle Grazie. Ore 10: Inizio della cerimonia: 1) Messa in suffragio dei Caduti celebrata dal prono del Bollettino dell'entrata in guerra dell'Italia; 2) Lettura del Bollettino (in questo frattempo salve di artiglieria); 3) Lettura del Bollettino della Vittoria; 4) Canto della Leggenda del Piave e dell'Inno a Roma eseguiti dalle scolaresche del Comune; 5) Corteo col seguente itinerario: parco della Rimebranza, viale della Vittoria, Via Giovanni di Udine, Via Gemona, Riva Barattoli, Via Mercatovecchio; 6) sfilamento davanti al Tempio dei Caduti sotto la Loggia di S. Giovanni dove sosterranno le Autorità; 7) Scioglimento del Corteo per le vie Manin, Prefettura e Vittorio Veneto.

Le rappresentanze delle forze armate si recheranno direttamente in Piazza Vittorio Emanuele su terrapieno di fronte al Tempio dei Caduti.

Nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele suoneranno alternativamente le musiche del 2. reggimento fanteria e della 63. Legione della M. V. S. N.

## Nell'approssimarsi del giorno dei morti

### Una visita a S. Vito

Una veneranda legge delle dodici tavole prescriveva che i diritti dei morti fossero considerati sacri da tutti. I diritti dei morti sono i doveri dei vivi. Ma in realtà non si tratta tanto di doveri quanto di un bisogno insopprimibile. Il Cristianesimo ha sentito questa profonda esigenza dell'anima umana e ha dedicato un giorno speciale al culto dei defunti. Chi è che non senta il dovere di ricordarsi dei suoi cari scomparsi, specialmente in questi giorni? Anche la stagione invita al raccoglimento, alla meditazione e alla mestizia. La natura si spoglia di tutti i suoi ornamenti all'epoca in cui la terra offre all'uomo i suoi piangenti frutti, le bionde messi e i grappoli pregni, onde spremere il dolce liquore che versa l'oblio sui cuori, ne succede un'altra che pare voglia ammonire che tutto passa e tutto finisce; e come è breve il tempo della gioia così è caduca la vita: quasi fiore che superbo dispiega al mattino la sua splendida corolla e la sera si piega e s'angusta su lo stelo inaridito. Cade la pioggia lenta, greve, assidua, opprimente. Le cose appaiono circondate da un velo di nebbia e tutto ha perduto ogni splendore e ogni bellezza.

Le foglie cadono ad una ad una, su la terra, e diventano fango e gli alberi sembrano tronchi che agitano i loro poveri moncherini.

Così è la vita.

E l'uomo che si innalza superbo sul piedestallo che s'è costruito con le pietre della casa d'altri, che oggi ha distrutta, domani cadrà: e di lui non rimarrà né pure il ricordo.

Ma dei buoni imperitura è il ricordo e immortale il dolore della perdita. E se non è mai venuto meno il culto dei morti, in questi giorni esso è più vivo e presente. Il cuore che custodisce le memorie più preziose e più sacre come in un tempio richiama e sollecita il nostro pensiero all'adempimento del dovere, che è insieme il segno della nostra più vera e più bella grandezza: la comunione e la pietà per gli uomini che prima di noi assaporarono e perdettero il divino e terribile dono della vita.

Il rito che si compie, il giorno dei morti non è dunque una convenzione o una pia menzogna, ma la più alta espressione della solidarietà umana, che si prolunga oltre i confini della vita, che valica i regni bui e rimanda le spoglie di coloro che dormono sotto la negra terra. Sembra il segno tangibile che nessuno vive interamente soltanto per sé e che il destino di ogni uomo è legato con catene che non si spezzano a quello di tutta l'umanità. Anche coloro che rifuggono dai luoghi di mestizia e di dolore, vi accorrono quasi trascinati a viva forza.

In questi giorni le città dei morti sono popolate come non mai di esseri viventi e tutti vi si recano come se andassero al luogo della loro dimora: chi a depositare una pena, chi a riaprire una ferita, chi a deporre una lagrime, chi a lasciare un ricordo.

Il segno dei vivi si vede sopra ogni tomba; in questo campo seminato dalla morte, perché tutti, come possono, vogliono che rimanga il ricordo dei loro cari che vi riposano. Si direbbe che l'istinto di vivere in nessun luogo appaia così forte e imperioso come qua, ove dormono coloro cui la vita venne meno. Guardate: non una tomba che non porti il segno di una mano pia, quasi ad ammentare il dolore e a ricordare chi è scomparso, a ciò che di lui qualche cosa almeno rimanga viva. E questa pietà che non conosce distinzioni è una delle cose più grandi di cui l'uomo sia capace e sono dei fiori più belli che fioriscono sulla terra. E non è vana: il passeggero che con animo non distratto penetri nel sacro recinto non può sottrarsi alla mestizia che emana da questi segni. Chi poi visiti un cimitero perché qualunque esso sia, gli richiama alla memoria quello lontano o solo "sepolto" i suoi cari, che egli non ritroverà più e non potrà più abbracciare, o vunque si rechi perché la Parca crudele ne tronco lo stemma prima dell'ora; non può passare indifferente davanti ai segni del dolore e ne esce commosso, perché ogni dolore ed ogni tributo d'affetto è egualmente grande e santo. Anzi, in un certo senso, più colpiscono quanto più sono umili e modesti perché più facilmente trovano la via del cuore, addove quelli troppo solenni e maestosi; un po' opprimono e un po' di stragano.

Quante esistenze, o epiteti per esaurimento oppure — e sono la più parte — in frante anzitempo.

Appena entrati nel nuovo recinto restiamo colpiti come da un monito da queste parole scritte sotto la fotografia di una giovane donna: nel dolore vissuta, dal dolore infranta a 23 anni. Più avanti invece spicca il volto animato e spirante, pur nella pietà di una di quelle donne che direi rappresentino il simbolo della vecchia friulanità che va purtroppo spegnendosi, se pur non è già del tutto spenta. Una scena pietosa in natura: un nome attempato con le sue mani strappa l'erba cresciuta intorno ad un recinto che racchiude le spoglie del figlio Tizio, spentosi a 21 anni; fiore stroncato, bastone spezzato nelle mani del viandante che vi si appoggiava nel suo fatale andare. Ora non ha più sostegno; ma la sua forza è ancor al figlio morto, vivo nel suo amore. Ancora una moita a 23 anni. Poi, una tenera pianta strappata, prima che fiorisse: passati fra noi come un sogno di amore e il breve conforto del suo sorriso spento nell'infinito nostro pianto. Un bel medaglione in bronzo ci trattiene davanti alla tomba di C. Ancora un'altra giovane donna: quante giovani, spose, madri, fanciulle, sono morte quest'anno! Angela Luigia B. spentasi giovanissima e raffigurata con il viso in atteggiamento assorto, quasi guardasse lontano nell'infinito. A pochi passi un piccolo monumento ricorda un'altra

## In attesa della Grande Mostra delle Vetrine

### Fervore di preparativi

La grande sagra delle vetrine sta maturando. Gli interessati lavorano, e i curiosi non fanno che attendere, con la curiosità e l'interesse che un grande avvenimento prossimo può far sorgere in chi ha l'abitudine di apprezzarne le finalità indiscutibilmente lusinghiere.

Sappiamo che il pubblico è buon giudice nei riguardi di certe iniziative che lo interessano da vicino. Se fin da questi giorni e quante vorrebbero e non potranno forse mai deporre né un fiore né un fiocco su la terra sacra che racchiude le spoglie esanime del fratello, dello sposo, del figlio: un po' strana ci è apparsa quella fiamma che lambisce una testa: sebbene questa sia piena di espressione. Ma quella figura di donna che rappresenta la madre che piange sulla tomba del figlio Ermanno B. addolcisce e seduccione l'abbiamo presente e inimitabile come è inconsolabile il dolore che essa esprime. Passiamo accanto ai nuovi lavori e alle tombe nuove che si stanno costruendo d'ordine del Podestà e che risolvono, nel modo come vengono disposte, un grave problema: il problema dello spazio; anche qui come nel mondo dei vivi.

Vediamo le tombe che il Comune volle per i benemeriti. Notiamo, qualche loculo e qualche sfondo come quella assai ricco tutta in mosaico, — chi donerebbe moltissimo una figura — di Giovanni S., e lasciamo all'aperto.

Abbiamo il cuore fasciato di malinconia; la pioggia cade continua, ostinata e aumenta la tristezza dell'ora. Anche le foglie cadono tristemente.

De la tige décollée, pauvre feuille deséchéé Oh vanité! E come le foglie la vita! Vivere nel dolore e dal dolore essere in franti: sorgere, disseccarsi e giacere per sempre ove cadiamo.

Antonio Marcelli

La grande sagra delle vetrine sta maturando. Gli interessati lavorano, e i curiosi non fanno che attendere, con la curiosità e l'interesse che un grande avvenimento prossimo può far sorgere in chi ha l'abitudine di apprezzarne le finalità indiscutibilmente lusinghiere.

Sappiamo che il pubblico è buon giudice nei riguardi di certe iniziative che lo interessano da vicino. Se fin da questi giorni e quante vorrebbero e non potranno forse mai deporre né un fiore né un fiocco su la terra sacra che racchiude le spoglie esanime del fratello, dello sposo, del figlio: un po' strana ci è apparsa quella fiamma che lambisce una testa: sebbene questa sia piena di espressione. Ma quella figura di donna che rappresenta la madre che piange sulla tomba del figlio Ermanno B. addolcisce e seduccione l'abbiamo presente e inimitabile come è inconsolabile il dolore che essa esprime. Passiamo accanto ai nuovi lavori e alle tombe nuove che si stanno costruendo d'ordine del Podestà e che risolvono, nel modo come vengono disposte, un grave problema: il problema dello spazio; anche qui come nel mondo dei vivi.

Vediamo le tombe che il Comune volle per i benemeriti. Notiamo, qualche loculo e qualche sfondo come quella assai ricco tutta in mosaico, — chi donerebbe moltissimo una figura — di Giovanni S., e lasciamo all'aperto.

Abbiamo il cuore fasciato di malinconia; la pioggia cade continua, ostinata e aumenta la tristezza dell'ora. Anche le foglie cadono tristemente.

De la tige décollée, pauvre feuille deséchéé Oh vanité! E come le foglie la vita! Vivere nel dolore e dal dolore essere in franti: sorgere, disseccarsi e giacere per sempre ove cadiamo.

Antonio Marcelli

articoli: da viaggio — Semintendi Erasmundo e F. gioielleria — Bertoli Guido, alimentari — Soc. «Unica» pasticceria ed affini — Alessi Giuseppe, mercerie — Libreria Carducci, libri — Gambier Clodia, dolciumi — C. Dilla, cartoleria — Croatin Luigi, mode — Del Mestre Leone, manifatture — Galvani Andrea, oggetti artistici — S. A. Giuseppe Maffioli, cristallerie e vetreria, oggetti artistici — Conci Quintino, timbri — Adele Bonacina, libreria — Battaglia Ottavio, giocattoli; ecc. — C. Checchini e C., vetrerie e cristallerie — Galbuseri F.lli, macelleria — S. A. Trani, Mondosio e C., calzature — Burini, Mantovani, Sandri, drogherie e colori — Costantini Angelo, mercerie — Vaccaro Bruno, orologerie e orificerie — Vaccaro Z. e C., calzoleria — Boschian Enrico, mercerie e mode via Savorgnana — Boschian Enrico, via delle Erbe — L. Chiussi e F. mode e confezioni — Cooperativa Friulana di Consumo, alimentari — Agnoli Gino, elettricità, ecc. — Esente e C., macelleria — G. B. Gremese, libreria — Perdonzini Norma, mode — Grande magazzino Economico, manifatture — Rocco Luigi, manifatture — Pravisani Zolfo, giardinaggio — Fattori Zanier Maria, giardinaggio — Travaglini L. mercerie — Gervasi Attilio, mobilio — Rezzoli e C., manifatture — Ved. Tiziano D'Orlando, manifatture — Moccigno Carlo, cappelleria, articoli sportivi; ecc. — Fenaroli Carlo, utensileria — Bolzico Secondo, mercerie — Locatelli Eugenio, calzature — Massaruto Angelo, manifatture — Longega Antonio, profumeria ecc. — Zani Luigi, alimentari — Marinotto Giovanni, mercerie — Moschini Luigi, manifatture — Chain Adolfo, manifatture — Semintendi Achille, mercerie, ecc. — De Puppi co, Gaglielmo, macchine industriali — Costantini Angelo, mercerie — Pianta Vitorio, impianti sanitari — Togni Giuseppe, cartoleria — A. Basevi e F., mode e confezioni — Faleschini Ettore, alimentari — Voltan Luigi, calzature — Rea Maria, mode — M. C. Voltan, capelli ecc. — Locatelli Eugenio, calzature — Querini Guglielmo, mercerie — Rumig G., profumerie ecc. — Camillo Motico, strumenti musicali — Reccardini e Piccinini, manifatture ecc. — Maurizio Furst, giocattoli — Pignatari Luigi, fotografia — di Prampato Antonio, cartoleria — Giacobbi Giuseppe, ottica — Shuehl Arnaldo, alimentari — Gabassi Angelo, profumerie via P. Canciani — Gabassi Angelo, profumerie via Manin — Ditta Petronio, enporio giornalistico.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### Riunione del Direttorio del Fascio di Udine

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine. Erano presenti il Segretario Politico dott. Arturo Cattaneo, il Vice Segretario Politico ing. Lionello Leskovic, il sig. Giuseppe Tosoni, il prof. Nino Macellari e il sig. Augusto Degani.

Il Co. Cattaneo dopo di avere portato il suo saluto al Direttorio, ha tracciato per sommi capi le direttive da seguirsi nello svolgimento dei maggiori problemi di attualità.

Il nuovo Segretario Politico ha quindi ottenuto da parte di tutti i membri del Direttorio precisa promessa per la massima collaborazione a favore della migliore affermazione del Fascismo Friulano.

### Il consiglio della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine

Presso la Sede del Comitato della C.R.I. ebbe luogo la seduta del Consiglio Direttivo per l'approvazione del Preventivo dell'Esercizio 1929.

Presiedeva l'on. cav. di G. C. Barone Elio Morpurgo Senatore del Regno, il quale commemorata la compianta consigliera infermiera volontaria Ina Battistella vanto del onore del Comitato deceduta in Udine il 27 luglio corrente anno e che tante benemerite acquisì per la Sua opera coraggiosa e benefica esplicita prima, durante e dopo la guerra, fece alcune comunicazioni sulle condizioni del Comitato.

L'on. Morpurgo accennò per sommi capi alla propaganda dei soci, alle Delegazioni e sotto-Comitati dipendenti, alla raccolta delle carte da smancero, all'investimento di una somma in titoli dello Stato, ed alla relazione biennale 1926-1928, sull'attività svolta dal Comitato in quel periodo di tempo. Relazione che trovò alle stampe.

Il Consiglio prese atto delle predette comunicazioni approvò poi ad unanimità il Preventivo 1929 nonché lo stanziamento di lire mille annue per istituendo Padiglione «Prova» ed il pagamento della somma di lire 3000 quali arretrati 1926-1928 per il predetto Padiglione che fra non molto sorgerà per raccogliere i bambini sotto gli anni sei, predisposti alla tubercolosi e che attualmente vengono raccolti da Preventorio antitubercolare di Carraria in Cividale a cura della locale Società Protettiva dell'Infanzia. Infine si trattò del servizio di Pronto Soccorso dei Corsi per infermiere.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

**CONGREGAZIONE DI CARITÀ**

In morte di Ermanno Pez: Romolo Tonini 5 — di Daniele Da Ponte: Giovanni Tonini 10, Giuseppe Gori e famiglia 10 — di Lodovico Re, di Boldi di Tarcento — di Guido Barbaro: Giovanni Tonini 30.

**FAMIGLIA POVERA** — In morte del cav. Domenico Cabrini: Del Zotto 10.

**TUBERCOLOSI DI GUERRA** — In morte di Daniele Da Ponte: Lorenzo Morelli 5 — di Lodovico Re: Lorenzo Morelli 5.

**SORFANI DI VIA RIVIS** — In memoria dei suoi genitori: Zamparo Linda e Stefano 20.

**CONFERENZA DE GIOVANNI DE PAOLI** — In morte del cav. Domenico Cabrini, di Daniele Da Ponte, di Guido Barbaro e di Lodovico Re: cav. Pietro Fantoni 20.

**CASA DI RICOVERO** — In morte di Emilia Marchi Miratelli: Enrico Chiussi 10 — del cav. Domenico Cabrini: versarono lire 10 ciascuno: rag. Guido Fagnutti, geom. Paolo d'Este, rag. Luigi Bittolo Boni, De Sabbata Giacomo, Miboli Leone, rag. Cesare Uderzo, Sardi Gio. Battista.

### REALISMO ai Clienti libro coltura bulbi Olanda - Gasparini

De la tige décollée, pauvre feuille deséchéé Oh vanité! E come le foglie la vita! Vivere nel dolore e dal dolore essere in franti: sorgere, disseccarsi e giacere per sempre ove cadiamo.

### PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito, ha ratificato la espulsione dal Partito, e Per grave indisciplina e disgregazione, dell'Avv. Domenico Margarita del Fascio di Spilimbergo.

### INVITO AI MILITI BANDISTI

L'Ufficio Stampa della 63. Legione comunica:

Tutti i militi appartenenti alla banda della 63. Legione «Tagliamento», sabato sera — 3 novembre — alle ore 20 precise, devono trovarsi al Comando in Via Aquileia in abito borghese e strumento per le prove generali, e per importanti comunicazioni.

### LEZIONI DI LINGUA TEDESCA

Le iscrizioni al corso di lingua tedesca sono ancora aperte presso la segreteria dell'Istituto. La rata mensile è di lire quindici. Le lezioni per il primo corso incominceranno lunedì cinque novembre e quelle per il secondo martedì sei novembre alle ore 19.

### DA UDINE A BOLOGNA

Il cav. uff. rag. Moricchini direttore della locale succursale della Banca d'Italia, è stato trasferito alla direzione della sede di Bologna. Vivissime congratulazioni all'egregio funzionario, e auguri al suo sostituto cav. rag. Daniele Michelangelo.

### RAPINATA DELLA BICICLETTA SUL PONTE DEL TORRE

L'altra sera verso le 22, tale Maria Visentini fu rapita da Poletti, si presentava ai Carabinieri di Via Gemona, per denunciare di essere stata vittima di una rapina.

Secondo la denuncia, la Visentini, verso le ore 21, mentre percorreva in bicicletta la strada Udine - Povoletto, giunta nei pressi del Ponte sul Torre, fu fermata da due giovani sbucati da un fosso laterale della strada; la fecero discendere e poi, dandole uno spintone le tolsero il velocipede scomparendo nella notte. Del fatto sta occupandosi la Benemerita.

### RICETTA PER I CAPELLI GRIGI

Mr. Frank Harbancz, ricercatore da circa 40 anni, consiglia la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa; si tratta di una semplicissima soluzione che renderà ai capelli grigi e decolorati il loro colore naturale.

Preparare un fazzoletto di 20 grammi di glicerina di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè); il contenuto di una scatola di Composto Lezoi e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutti le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parafarmacisti e le mercanzie a molto semplice. Fattone l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non dà grassia e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi raggiungeranno di almeno 20 anni. Il Lezoi fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la crescita.

### Bottega del Fiore

Mercatovecchio q. vicino al Caffè Dorta. I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (cor. bellissime, corone, nastri, per nozze, addobbi ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S. A. O.» anno 65-0 Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

### SINOVAL RIVALTA

La gotta, l'artrite, i reumi, la sciatica, le nevralgie e le fibrosi, migliorano prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scompare il gonfiore e ristagna in piedi l'ammalato. Effetto: immediato. Non agisce sui cuore, non indebolisce, lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo il 720 spedire gratis: fascicolo d'informazioni. Prof. Dott. P. RIVALTA - G. Margutta, 18 - Milano 02.

### Da proclama del segretario Fed. I.

Il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo, ha pubblicato il seguente proclama:

### Comicie Nere!

Dieci anni sono passati dal giorno in cui la nostra Armata, dopo le alterne vicende di una lotta in pari contro il scolare nemico, dopo la ventura immatura della quale anche sconfortamento seppe arrire forte e sprone per la riscossa, segnava la fine della immane guerra e decidera la sorte dei Politi in conflitto.

Comicie Nere!

Ripensando agli eventi succedutisi e considerando la presente realtà proviamo un senso di sicurezza e di merito orgoglioso. Ricordiamo però che la vita è lotta incessante, addestriamoci senza posa nelle pacifiche battaglie per le quali occorre armarsi di sapere, temprarsi nella fatica e nell'ardimento onde assicurare i frutti della vittoria e preparare la prosperità di domani.

Comicie Nere!

Seguiamo con pensiero devoto e con animo fiero i camerati Combattenti che all'altare della Patria, in cospetto del Re e del Dio, riaffermano sulle spoglie sacre del fido lignito il giuramento di fedeltà della Patria di Vittorio Veneto e della nostra Repubblica, e sappiamo far nostra la loro vita animatrice ed edificatrice che esce e uscirà da esso di generazione in generazione. — A Noi!

Udine, 4 novembre 1928 - VII.

### Le visite ufficiali del Segretario Federale

Nella giornata di ieri il Segretario Federale del P. N. F. co. dott. Arturo Cattaneo si è recato a far visita a S. E. il generale Mombellardo, comandante il Corpo d'Armata di Udine. Il Co. Cattaneo si intratteneva in cordiale colloquio con S. E. il gen. Mombellardo.

Quindi il segretario federale, sempre accompagnato dal dottor Gibischno, si è recato a far visita a S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Negara hierarche di Rosazzo, dove si trattava in cordiale colloquio per circa 20 minuti.

### L'inaugurazione della Biennale

L'inaugurazione della II. Biennale di Arte Friulana, avrà luogo in forma solenne sabato 3 corrente mese.

### La proroga delle iscrizioni

Ripetiamo che la coppa della Mutua Agenti, quella dell'O. N. D. e quella della Federazione Combattenti saranno rispettivamente assegnate al migliore vetrinista iscritto in una delle sopradette istituzioni.

Concludiamo avvertendo di nuovo che le iscrizioni al concorso si chiuderanno prorogabilmente alle ore 12 del 3 novembre, e traendo i migliori auspici per la già prossima bella e interessantissima competizione.

**La Cucina Moderna**

FORNO «RECOFLEX»  
FENTOLA «SUPER» - REGINA  
FORNELLO «A BENZINA» «REGINA» Z-  
presso «LA VITRUM» di M. MARTINI

**BLENORRAGIA**

Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di

**AGON**

In ogni Farmacia L. 14,50 al flacone  
Prodotti «AGON», Via Bertola, 27  
TORINO  
Decreto Prof. N. 0024/8

Istituto per diagnosi e cura delle

**MALATTIE POLMONARI**

e REUMATICHE

Dr. CERRETTI

Medicina Interna - Chirurgia della Tuberculosis - Anestesiologia - RAGGI X cura Fitch - Roentgenterapia Elettroterapia  
UDINE: Via del Sale 15 (tutti i giorni)

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

glia Allò alla Clinica di Padova  
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZERRI

Per Chirurgia Ginecologia-Ostetricia  
Residenza dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppe N. 13 - UDINE

**STUFE BECCHI**

Agente Generale

Ditta TREMONTI UDINE

PONTE POSCOLLE

Sconto speciale per grossisti ed imprese edili

Visitate - In questi giorni - l'Esposizione della Ditta Tremonti

L'angolo dei ricordi

I primi giorni dell'invasione a Cividale Un eroe

Undici anni sono passati dalla invasione: ma i dolorosi ricordi non sono illanguiditi, e in questi giorni rife- riscono, assieme ai ricordi radiosi della Vittoria che, un anno dopo, liberava...

pregato l'ufficiale Giorgi di chiedere al Comandante competente che il leggendario ponte fosse risparmiato. Ma l'ufficiale ripose che l'ordine doveva essere eseguito. Questo avveniva alle 8 della mattina...

Nella imminenza dell'invasione

Il Decano mons. Valentino Liva era partito da Cividale il 18 ottobre del 1917, chiamato telegraficamente da mons. Angelo Bartolomasi Vescovo di campo...

Si parlava già da qualche giorno di una «colossale» offensiva che il nemico stava preparando: e quelle ansie pertanto erano giustificate. Avvertì mons. Bartolomasi ed il Ministro dell'Interno di questa risoluzione...

Partito da Vallo il 24 ottobre, fu soltanto a Napoli che lesse su di un giornale il bollettino di guerra che annunciava il passaggio del nemico dalla sinistra sulla destra dell'Isonzo...

«Tuttavia (narra mons. Liva) lungo il viaggio sino a Udine non intesi tra i passeggeri una parola sul disastro imminente. Eppure tra questi c'era anche l'ottimo nostro amico Padre Semeria!

«La notte del 26 fu una notte di terrore: bombardamento incessante ed incendi paurosi intorno alla città, che rimase come serrata in un cerchio di fiamme. Dicevo fra me, angosciato. Che penseranno di noi i fratelli cividalesi partiti, quando si volgeranno a rimpiangere Cividale? Che sarà dei nostri ammalati e di tutti noi?...

«E per gli ammalati, soprattutto, egli ripeté gli appelli ai comandi militari; ma gli avvenimenti precipitarono, e quegli appelli non poterono avere neppure risposta; e Cividale restò con oltre cinquecento degenti nell'Ospedale Civile, nell'Ospedale del Seminario ed in quello del Convitto nazionale, senza speranza di conforti.

«Il giorno dell'invasione Nel domani, sabato 27 ottobre, alle 15.40, era già apparsa in piazza del Duomo la prima pattuglia di germanici, alcuni dei quali si erano spinti in piazza S. Francesco, alla Casa di Ricovero ed altrove, esplorando il centro della città.

«Alle ore 15.45, in via Umberto I i nostri soldati del Genio aprono il fuoco contro i tedeschi e fanno saltare il ponte sul Natissone, mentre il combattimento durava ancora pochi minuti. In quel momento, in Cividale, oltre gli appartenenti ai tre Ospedali, alla Casa di Ricovero, al Capitoletto ed al Monastero, non vi erano più di cento cittadini. Così la città rimase interamente esposta al saccheggio, al terrore e alla rovina; e purtroppo il nemico, in quei primi momenti, trattò ogni cosa nostra come preda e bottino di guerra.

Quando è come fu fatto saltare il ponte del Diavolo

Il Comando di tappa di Cividale aveva dato l'ordine all'aspirante ufficiale Gian Francesco Giorgi da Modena, del Genio Militare, arrivato a Cividale la sera del 26 ottobre 1917, di far saltare, appena il nemico entrasse in città, il ponte sul Natissone, il famoso ponte del Diavolo.

L'ufficiale ne diede notizia a mons. Liva, pregandolo di avvertire subito i pochi cittadini rimasti e di assicurarli che lo scoppio non avrebbe recato danni; nemmeno agli edifici situati sulle sponde del fiume. Mons. Liva aveva

preparato l'ufficiale Giorgi di chiedere al Comandante competente che il leggendario ponte fosse risparmiato. Ma l'ufficiale ripose che l'ordine doveva essere eseguito. Questo avveniva alle 8 della mattina...

Anche al Monastero l'ufficiale Giorgi volle che, prima di lui, fosse medicato il soldato. Poi raccontò a mons. Liva i patimenti della notte: feriti, sanguinanti, senza verun soccorso. Un germanico, passato accanto all'eroico ufficiale, lo aveva minacciato di finirlo a rivoltellate. Nel domani, 29 ottobre, fu visitato dal maggiore tedesco Gherlach; e tenne, anche dinanzi a questi, un contegno pieno di dignità e di fierezza.

«Il prode ufficiale restò nell'Ospedale delle Orsoline fino al 7 novembre e pareva già salvo. «Ma passato all'Ospedale del Seminario, si aggravò di nuovo. Pati per un mese e morì il 6 dicembre da cristiano e da soldato italiano. Noi piangendo gli invochiamo pace da Dio e gloria dalla Patria.

«E gloria sia resa all'Eroe!... Alla sua memoria, fu assegnata la medaglia d'argento al valore.

I morti si lasciavano insepolti.

«Verano, in quei primi giorni, a Cividale e nei dintorni, più di cento morti insepolti: e non c'erano bare, non fossori!... I germanici seppellirono i due soldati caduti nella mattina del 27 ottobre durante il bombardamento, trasportandoli dal Foro Giulio Cesare nel Cimitero provvisorio del Gallo; alla tumulazione degli altri provvide il Comitato, costituitosi diremo così, spontaneamente fin dal primo giorno dell'invasione (col proposito di ampliarlo poi come avvenne) nelle persone dei sacerdoti: mons. Liva, prof. Luigi Mistruzzi, prof. Antonio Sequalini e Vittorio Zuliani, aiutati per la segreteria dal chierico Grinovero Pietro e Nadalutti Giuseppe.

«In quest'opera santa — narra mons. Liva — fu esemplare il pio sacerdote don Giovanni Sinico, il quale fortunatamente trovò un deposito di bare presso l'Ospedale del Convitto. Egli con le sue braccia vi collocava le salme e con le sue mani le componeva; indi, posta la bara su di un carretto a mano, la accompagnava, aiutato da un infermiere al Cimitero di Ruaisi.

«Il giorno 2 novembre, don Giovanni era intento a quest'opera misericordiosa e aveva già poste due salme sul carretto. Risalito (egli era Cappellano nell'Ospedale Civile) a prendere un altro morto, quando ridiscese carico della terza salma ed aiutato da un infermiere, giunto sulla porta, vide i due primi cadaveri per terra... Ve li avevano depositi due soldati, che erano poi fuggiti rubando e trascinandosi via il carretto. «Questo santo Sacerdote (continua) lavorò e soffrì tanto per i suoi ammalati e per la desolazione del Pio Luogo occupato dal nemico, che ne ammalò e morì il 28 giugno 1918. Noi lo accompagnammo pregando e piangendo al Cimitero di Ruaisi; e di lui disse un bellissimo elogio il signor Felice Sandrini, chiudendo con queste commoventi parole: «Signor d'interpretare l'animo dei cividalesi qui presenti, come pure quelli che la sorte delle armi tiene lungi da noi, mando l'estremo saluto alle salme di don Sinico, la cui anima ora raccoglie in Cielo i frutti di una vita sacerdotale intermentata».

«Questa del seppellimento è stata una preoccupazione costante dell'anno nefasto. Mancavano sempre gli affossatori. Si ottenne, dai Comandi nemici, il concorso di soldati; ma erano concessioni provvisorie, ed i morti d'ogni giorno erano sempre numerosi. E morivano massime nei primi mesi, i nostri grandi mutilati e feriti rimasti negli Ospedali; ed i nostri cari prigionieri italiani, esausti per la fame, scendevano dalla via di Caporetto, sulla quale erano stati spinti a lavagna, e venivano a dare l'ultimo anelito a Cividale... Il 14 agosto 1918, erano «28 i morti da seppellire nel nostro Cimitero (scriveva il Comitato al Comando di Tappa), e già parecchie salme cominciano a decomporci...».

«Si minaccia lo sgombero della città. «Chiediamo queste affrettate spogliature dalla prima parte della interessante cronistoria di Mons. Liva, togliendone anche un episodio. Aveva egli potuto

prenderli per compagno un giovane molto buono e intelligente; Manlio Menegazzi da Sedegliano, prigioniero di guerra ed interpretato presso il Comando germanico, dinanzi al quale sapeva sostenere la nostra causa con grande abilità. Il 14 novembre 1917 giunge a Cividale il nuovo Comandante, colonnello Rupprecht, del Comando bavarese 73; e raccoglie intorno a sé, nella sala del Municipio, un gruppo di Ufficiali. Erano presenti anche Mons. Liva e il Menegazzi. Il colonnello Rupprecht tiene conversazione in tedesco, con gli ufficiali. Appena sciolto il circolo, il Menegazzi informò subito Monsignore che il nuovo Comandante aveva manifestato addirittura la sua intenzione di far allontanare immediatamente tutta la popolazione della città; questa avrebbe dovuto restare unicamente a disposizione delle truppe occupanti! La minaccia non ebbe effetto. Gli ufficiali stessi avevano assicurato il Comandante sulla serietà del popolo cividalese...

«Qualche fottura, per Cividale, se la minaccia del colonnello Rupprecht fosse stata tradotta in atto... Nicodemo Baldenolo

Cronaca Sportiva

UDINESE - FIUME

(Oggi ore 14.30)

Fra due ore al campo polisportivo Moretti verrà disputato l'incontro di prima divisione tra la squadra bianco-nera concittadina e quella del Fiume.

«Abbiamo già posto in evidenza l'importanza della contesa e presentato le contendenti; considerazioni che davano favorita l'Udinese pur tenendo conto del valore degli ospiti che la scorsa domenica, piegando nettamente il Pro Gorizia, hanno dimostrato di aver raggiunto un rispettabile grado di forma e di assetamento.

«Siamo certi che il pubblico delle grandi occasioni non disarterà la bella e interessante competizione; che vorrà offrire ai propri beniamini il più entusiastico degli incitamenti ed agli ospiti il cavalleresco applauso.

L'Udinese prenderà il campo in questo schieramento: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Pascolini; Tosolini, Zilli, Foni, Modotti e Dorigo.

UDINESE RISERVE-EDERA

L'incontro di prima divisione sarà preceduto da quello Udinese riserve-Edera il quale offrirà fasi di gioco piacevole e perfetto. Le riserve, che godono del favore del pronostico, non devono prendere a cuore l'egregio la partita poiché gli ederini costituiscono un meraviglioso blocco omogeneo di giovani energie.

Formazione dell'Udinese: Lindaver; Cotterli e Del Col; Minozzi; Tavano e Ceccotti; De Piero, Barbeti, Modonutti, Vittorio e Cirio.

AUTOMOBILISMO

Gymkana e concorso di eleganza

Per la prima gymkana automobilistica che il Dopolavoro Sportivo Udinese farà effettuare, assieme al non meno interessante concorso di eleganza l'11 corrente al campo polisportivo Moretti; il lavoro procede speditissimo e intenso.

Palese è l'interesse della cittadinanza per questa eccezionale manifestazione che non mancherà d'offrire un risultato lusinghiero.

DECENNALE MOTOCICLISTICA DELLA VITTORIA

Pure domenica 4 novembre Anniversario della Vittoria si svolgerà allo scopo di degnamente commemorare la grande Vittoria una grande marcia di regolarità da Vittorio Veneto a Fiume d'Italia, indetta ed organizzata dal Moto Club d'Italia.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese sempre presente in tutte le competizioni ha assicurato con i suoi volenterosi soci il regolare transito per il Friuli con la efficace collaborazione delle Autorità locali.

Il percorso della marcia è il seguente: Vittorio Veneto — Sacile — Pordenone — Crodriop — Palmanova — Sagrado — Montebelluna — Prosecco — Opicina — Bassovizza — Castelnuovo d'Istria — Mattuglie — Fiume d'Italia.

TROFEO CHINOL

Comunicato

La Commissione tecnica calcio per il Trofeo Chinol ci comunica: Visti i rapporti arbitrali vengono omologate le partite disputate domenica u. s. con seguenti risultati: Azzurra S. E. F. batte Riceratorio F. U. 2 a 1 — Edera S. U. batte Norge A. C. 5 a 1.

Domenica prossima 4 novembre si disputerà la semifinale fra l'Azzurra e il S. Osvaldo.

Semifinale Azzurra-S. Osvaldo Siamo alle ultime battute di quest' combattuto torneo e le ultime contese per il valore delle squadre rimase in lizza rende sempre più interessante.

Domenica prossima si troveranno di fronte le due fiere antagoniste del S. Osvaldo e la squadra dei escursioniisti, che si contenderanno l'ambito onore di entrare in finale. Certamente i due forti undici si presenteranno in campo a ranghi completi e un pronostico per il momento si rende molto difficile.

GITA ESCURSIONISTICA POPOLARE AL MONTE BERNADIA (879 m.)

La Società Escursionisti Friulani organizzerà per domenica 11 Novembre p. v. una gita escursionistica popolare nei dintorni di Tarcento, con meta il M. Bernadia (879 m.).

La gita avrà il carattere della marronata tradizionale e segnerà la chiusura della stagione escursionistica estiva. In seguito sarà fatto conoscere il prezzo del viaggio ed il programma esplicito della gita. Presso la sede sociale sono già aperte le iscrizioni.

Ultimo giorno all'Eden di SANGUE SCOZZESE

L'immenso capolavoro della Serie d'oro Metro Goldwyn Mayer «Sangue Scozzese» che da lunedì richiama al Cinema Eden l'attenzione del pubblico, è un programma che avrebbe potuto tenerci degnamente il cartello ancora per molti giorni, ma per impegni precedentemente assunti, non è possibile prolungare le repliche, perciò oggi giovedì, giorno festivo dalle ore 14 avranno luogo le ultimissime rappresentazioni; e per domani si prepara la grande premiere del primo film Paramount 1928-29 «L'accusata» nella magistrale interpretazione di Pola Negri e Lida Manetti.

CINE ITALIA (Vicofo Caiselli)

Oggi in questo cine va allo schermo una film di superproduzione «CITENE D'ORIENTE» ovvero l'AGONIA del sottomarino protagonisti Charles Vanel e Suzy Vernon. Principia alle ore 14.

Advertisement for ALGA medicine, featuring a doctor and a bottle. Text: «... con l'antireumatico che prescrive...»

Advertisement for Pelliccerie COFFEZIONI, featuring a coat of arms and text: «... CONIUGI PANZACCHI...»

Advertisement for ILCO Sapone, featuring a box of soap and text: «... della massaia corvoluta!»

Advertisement for ESPOSIZIONE di CRISANTEMI 10000 (diecimila) PIANTE (Ingresso libero) UDINE, Porta Venezia - Sede Centrale del S. A. O.

Advertisement for Emporio Lampadari, featuring a chandelier and text: «... TRAVAGINI...»

Advertisement for CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA, per malattie d'orecchio naso e gola.

Advertisement for Dr. T. BALDASSARRE, oculista, con prescrizioni di occhiali, cure psichiche ed operative per occhi lenti.

Advertisement for MALATTIE DEGLI OCCHI SPECIALISTA D. ALDO FERUGLIO, Dirigente la Sez. Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine.

Advertisement for MALATTIE della pelle e VENEREE Dott. A. SCROSOPPI, già assistente Divis. Dermatologica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

Advertisement for MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Cerimonia celebrata al Corpo di Commissariato Militare

Fu celebrata ieri, nella caserma «Tristano Savignani», con austerità e bella cerimonia, l'encenio solenne conferito da S. M. il Re al Corpo di Commissariato Militare in riconoscimento dei servizi prestati in guerra.

Nell'ampio cortile della Caserma, al mattino, il col. direttore cav. Gaetano Vallès parlò brevemente e semplicemente agli ufficiali ed alla truppa raccolta in quadrato, rievocando ad essi fatti ed episodi.

Alle ore 10.30 giunse S. E. il generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata accompagnato dai generali de Seigneux del Comando d'Artiglieria, Musso comandante la Brigata di Fanteria e Andreani ispettore di mobilitazione. Accolto con gli onori dell'all'grado, S. E. il generale Mombelli passò in rivista la truppa intrattenendosi poi con gli ufficiali in servizio e in congedo intervenuti alla cerimonia. Fu poi offerto un signorile rinfresco agli ufficiali, servito con la consueta distinzione dal caffè pasticceria Doria e Fantini. Allo spuntino il colonnello Vallès rivolse a S. E. Mombelli deferenti parole cui rispose nobilmente il Comandante del Corpo d'Armata.

MANIFESTAZIONE RELIGIOSA NELLE CHIESA DI S. GIORGIO

Domenica nella chiesa di San Giorgio, è seguita una solenne manifestazione per la festa di Cristo Re.

Alle 20.30 fece il suo ingresso il Capov. dell'Arcidiocesi, accolto con una calorosa manifestazione di affetto dai giovani del circolo e dal pubblico che scattò in piedi, applaudendo entusiasticamente.

Pronunciarono discorsi di circostanza il comm. Brasadola, il s.g. Canciani, il comm. Biavasci, e per ultimo S. E. l'Arcivescovo. Negli intermezzi il Gruppo corale di S. Cecilia, diretto egregiamente dal prof. Pignani, si produsse con vari canti intonati alla circostanza, riscuotendo meriti applausi.

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

### CRONACA CIVIDALESE

#### Decennale della Vittoria

Dietro invito della Sezione Combattenti si sono radunati nella Sede delle Associazioni, nella Casa del Littorio, il Podestà e Segretario Politico dott. Mulloni Giuseppe, il presidente combattenti, rag. Persaglia Antonio con il direttore al completo, il commissario dei Mut. rag. Scudà Giovanni, il presidente degli Alpini geom. Luigi nob. Della Rovere con il segretario Pietro Fabris, il presidente dell'O. N. B. avv. Sandrini, il comandante la Coorte, rappresentato dall'aiutante maggiore capo-magnipolo rag. Pacifico Mario, il comandante del Presidio rappresentato dall'aiutante maggiore capitano Artale.

Di comune accordo è stato stabilito di celebrare la Vittoria con tutta quella solennità che si conviene alla data che segna il fastigio più alto del popolo e dell'esercito italiano. Il programma è così fissato: Domenica 4 entrante, ore 8, adunata al Largo Boiani, di tutte le istituzioni politiche, patriottiche e civili, nonché di tutte le scolaresche con relative bandiere, per recarsi poi alle ore 8.30 a deporre una corona di alloro sulla lapide degli Alpini Caduti per la Patria alla Caserma Marcantonio di Manzano, ove il cappellano militare don Angelo Fior celebrerà la Messa al campo.

Terminata la funzione religiosa il comandante del Battaglione Alpini leggerà il Bollettino dell'Entrata in Guerra e dopo tre minuti di raccoglimento leggerà il Bollettino della Vittoria.

Dopo di che il corteo, con in testa tutto il Battaglione Cividale, si recerà al cimitero dove deporrà una corona d'alloro al monumento che ricorda tutti i morti nella grande guerra, intanto che i bimbi spargeranno fiori sulle tombe dei Caduti. Dopo un minuto di raccoglimento in ginocchio, il corteo farà ritorno in città dove si scioglierà.

Alla sera gli edifici pubblici saranno illuminati e la brava fanfara dei nostri alpini, in piazzetta S. Marco di fronte al Bollettino della Vittoria, suonerà gli inni della Patria. Per tale ricorrenza la Sezione Combattenti ha messo a disposizione per dieci soci bisognosi L. 200. La Presidenza ha inoltre, per la fausta ricorrenza, inviata con scorta d'onore la propria bandiera che con quelle delle altre città d'Italia sventolerà nello stupendo cielo di Roma Imperiale.

In caso di cattivo tempo, la messa sarà celebrata in Duomo.

#### Per la visita di S. E. l'Arcivescovo

Il novello Arcivescovo S. E. mons. Giuseppe Nogara, giungerà per la visita ufficiale della nostra città sabato 3 novembre alle ore 14. S. E. riceverà nella Sala Capitolare tutte le Autorità cittadine, e il Podestà dott. Giuseppe Mulloni. Gli porterà il saluto a nome della cittadinanza.

S. E. l'Arcivescovo nel domani, 4 novembre, terrà il pontificale in Duomo e nella Chiesa di S. Francesco impartirà la Cresima.

Per il ricevimento di S. E. si è formato un Comitato di organizzazione, il quale ha tracciato le disposizioni. Alle ore 15.30 del 3 novembre, tutte le Scolaresche e gli Studenti faranno ala al passaggio del corteo, da Via Dante alle porte di Borgo San Pietro, in piazza Foroguglio e adiacenze schierati saranno gli Orfani di guerra di Rubignacco, mentre al Largo Boiani, via Umberto e Piazza Duomo, saranno schierati il Battaglione Alpini e la Milizia, in servizio.

Sul sagrato del Duomo prenderanno posto le autorità, le bandiere, i gliaridetti con rappresentanze, avanguardisti, ballata, piccole italiane e orfani di guerra del Comune. Le principali autorità si troveranno in Piazza del Duomo per prendere posto nelle automobili a loro assegnate e andranno incontro al Prelato fino a Casal Gallo. Al giungere di S. E. l'Arcivescovo il podestà prenderà posto nella stessa macchina, la quale si metterà in testa delle automobili, proseguendo per Cividale.

Al ricevimento nella sala Capitolare, le autorità saranno presentate dal Podestà. Alla porta di Borgo S. Pietro si troverà la banda degli Orfani; al Foroguglio, quella degli Alpini; e sotto il Municipio la banda cittadina che eseguiranno la marcia Reale e l'inno Giovinetta.

A nostro mezzo il Comitato rivolge preghiere alla cittadinanza. Si addorberà tutte le finestre con drappi e fiori e piante, oltre ad esporre il simbolo nazionale: speciale raccomandazione è fatta alle famiglie che hanno la casa prospiciente sulle vie per dove dovrà passare l'Arcivescovo.

Il ricevimento deve essere degno delle città: la popolazione non deve mancare a portare al suo devoto saluto all'insigne Ospite. Verranno diramati inviti speciali tanto alle autorità che dovranno partecipare al corteo quanto a quelle per il ricevimento. Queste saranno chiamate in ordine gerarchico, come dalle ultime disposizioni emanate dal Segretario del Partito Nazionale Fascista.

#### Scuola serale fascista di cultura

Anche quest'anno, per iniziativa della locale Sezione del P. N. F., è aperta la scuola serale fascista di cultura. Sono pertanto aperte le iscrizioni alle lezioni di contabilità e stenografia. Le lezioni saranno impartite in apposite aule delle scuole comunali in un seguente orario. Corso di contabilità: martedì e venerdì, dalle ore 20 alle 21; stenografia: lunedì e giovedì, dalle ore 20 alle 21.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 30 si ricevono alla sede del Fascio tutti i giorni dalle 17 alle 18, fino al 10 novembre.

#### OSOPPO

Visita alla cooperativa elettrica. L'altra domenica fu a visitare la cabina e gli uffici della locale Cooperativa elettrica, il Fiduciario dell'Ente della Cooperazione Friulana ing. cav. uff. Luigi Faleschini. L'egregio uomo ha avuto parole di compiacimento per lo sviluppo e la fiorente vita della Società e si congratulò assai col suo presidente s.g. Giuseppe Olivo, che molte opere ha dedicato alla cooperativa.

Alla nostra banda cittadina. La direzione dell'O. N. D. della Provincia ha comunicato al nostro Municipio che alla Banda di Osoppo è stato conferito un diploma con medaglia quale riconoscimento di attività e bravura.

C'è da compiacersi con i giovani musicanti e soprattutto con il Direttore signor Giovanni Lenuzza.

#### Festa di Cristo Re

Con speciale solennità domenica 28 cor. si svolse la festa di Cristo Re, con notevole intervento di fedeli. Alla sera non fu potuto effettuare la solenne processione notturna «aux flambeaux» a causa del pessimo tempo.

#### Riunione per la festa della Vittoria

Nella sede dei Combattenti e Mut. è stata tenuta una riunione indetta dal Presidente dei Mut. e Invalidi di Guerra Biagio Del Rosso. Vi sono intervenute le autorità civili e militari per prendere accordi circa le cerimonie del 4 novembre, anniversario della Vittoria. Ogni cosa fu prestabilita di pieno accordo con l'autorità ecclesiastica. Alla sera la giornata commemorativa, si chiuderà con uno spettacolo dell'Osovane. Sarà pubblicato l'orario-programma delle cerimonie. Lo scoprimento del Fascio Littorio ai lavori d'arginatura e guirrà, d'accordo con l'ing. capo del Genio Civile, domenica 11 nov. giorno geneficco di S. M. il Re.

#### S. E. Giurati al Comune

S. E. Giovanni Giurati, Ministro dei Lavori Pubblici, sapendo che dovevasi inaugurare le difese sul Tagliamento, ha così telegrafato al Podestà: «Felicitemente in questo giorno la volontà del Regime consacra le opere con travaglio compiute. L'annuale della Marcia su Roma, ricorda, con le vittorie del lavoro umano sulla natura, il trionfo dell'Italia rinnovata nel sacrificio. — Ad Osoppo, vigilante ed eroica, giunga il mio fervido più alto saluto fascista. — Ministro Giurati».

Il Podestà ha così risposto: «Osoppo, sentinella antica e sempre fedele ai confini della Patria rinnovellata, grato Vostra Ecc. ricambia saluto fascista, confermando giuramento amore e lavoro per una Patria più grande».

Sua Ecc. con pensiero di vivissima simpatia per Osoppo, ha ringraziato in questi termini: «Grazie delle cortesie espressioni ricambio cordata nobile popolazione, i miei più fervidi saluti. — Ministro Giurati».

#### TRICESIMO

##### Inaugurazione del Teatro

Domenica sera, con uno spettacolo d'eccezione, sarà riaperto al pubblico il teatro sociale, completamente restaurato.

Si confida che i Tricesimini interverranno al completo, anche per rilevare quanto il comitato ha fatto in questo periodo di lavoro per ridurre il teatro, stesso ad un luogo di decoroso e piacevole divertimento.

#### Cospicuo dono della famiglia Galvani alla Civica Pinacoteca

In occasione che fu inaugurato il Palazzo del Comune, la famiglia Galvani di Cordenons, con atto veramente nobile, ha voluto donare alla Civica Pinacoteca la magnifica statua del Prometeo, dello scultore concittadino Antonio Marsure.

L'opera imponente costituisce il capolavoro dell'insigne artista che col suo versatile ingegno illustrò gli inizi dell'800, lasciando a Pordenone e altrove eminenti saggi della sua squisita arte scultorea.

La colossale tremenda figura del Titano che sembra ispirato dal genio Eschilo e con mirabili sforzi manifesta magnanimi sdegni per l'ingiustizia dei Numi ed acerbò dolore per lo strazio dell'avvoltoio, troveggiando in posto degno dell'opera d'arte, nel nuovo bellissimo salone della Civica Pinacoteca, che viene così ad arricchirsi di un nuovo ed importante, nonché ammirabile elemento.

Il Podestà dott. co. Arturo Cattaneo, che attende con amore a completare la raccolta comunale per farne una delle maggiori e più interessanti attrattive artistiche della Provincia, ha espresso alla famiglia Galvani, la quale ancora una volta ha confermato la sua tradizionale munificenza e l'alto senso di mecenatismo per l'arte, la gratitudine più viva a nome della cittadinanza.

#### Conferenza al «Dopolavoro» sul Risorgimento Italiano

Sabato 3 novembre, l'egregio prof. Gerardo Croce, direttore delle Civiche Scuole, erra alla Sede del Dopolavoro (Piazza del Foto - Casa del Fascio) la seconda conferenza del ciclo delle lezioni, già annunciate, sul «Risorgimento Italiano». Dopo un rapido riassunto della lezione precedente, il prof. Croce svolgerà la sua conferenza sul tema: «D'eci anni di reazione: Opera della Società Segrete - Contributo del letterato».

La lezione che promette di riuscire interessante, riferendosi essa ad uno dei periodi più critici della storia del Risorgimento Italiano, avrà inizio alle ore 20.30 precise.

E' fatta raccomandazione d'intervenire particolarmente ai giovani: ballata, avanguardisti, Militi; tutti del resto possono assistere a qualunque età essi appartengano, avendo queste conferenze carattere veramente popolare, cioè rispondente ai fini culturali del «Dopolavoro».

L'ingresso è libero.

#### E' morto!

Demmo ieri notizia dell'accoglimento nel Civico Ospedale del bambino Rino Trevisan d'anni 2 di Geremia, da Azzano, X, in seguito a gravissime ustioni in più parti

#### AD OSOPPO

Il tempo, veramente pessimo fin dalla vigilia della festività, lasciava dubitare in un provvidenziale mutamento. Purtroppo la previsione si avverò e la mattina di domenica fu turbatissima; acqua a catinelle e cielo scuro. Il Tagliamento era già in grande piena. Le difese le ha inaugurate la prova grossa come non mai mettendo alla prova i lavori costruiti quest'anno. Nonostante il tempo avversario i Militi, i Ballisti e le Piccole Italiane concorsero a rendere bella ed austera la cerimonia anniversaria della Marcia su Roma, che ebbe luogo nelle Scuole Comunali, al riparo della pioggia incessante. Tutte le Autorità hanno preso parte al corteo e alla riunione nelle scuole. Segniamo alcuni nomi: Console cav. Alberto Liuzzi Comandante la 55ª Legione Alpina, Commissario Straordinario del Fascio sig. Diciomma, il Podestà, il Maggiore Comandante del Presidio cav. Giovanni Bernardoni col capitano Conizzo, Capitano Valerio, il Segretario Comunale A. Biani, il Comandante della Centuria Basilata Ottavio Valerio, il Direttore Didattico D. V. Pellegrini, il rappresentante dei Combattenti Biasini Mattia, il Presidente dei Mut. sig. Del Rosso Biagio, il rappresentante dei Sindacati sig. Lorenzo Venanzini, il Vice Presidente della Latteria Antonio Battigelli, il Presidente della Società O. M. S. Pietro Trombetta, il Vice Presidente della Cooperativa Elettrica Lodola, l'Osovane, il rappresentante della scuola di disegno sig. Antonio Marchetti, gli insegnanti tutti, il farmacista Fabris per la Società Tiro a Segno, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Di Sopra, l'Ufficiale Postale e tanti altri. Il Decurione Maestro Giovanni Valerio comandava il numeroso manipolo della M. V. S. N. che fece scorta alla gloriosa Bandiera del Comune portata dal mutilato Di Poi Vittorio. Nelle scuole alla presenza di tutti gli intervenuti il Commissario del Fascio diede lettura ad alta voce del Messaggio del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Le parole di Mussolini hanno fatto vibrare gli animi e valsero più che cento discorsi. Difatti finita la lettura del

Messaggio nessuno ardi prendere la parola: quel documento esigeva la massima riflessione e non esaltazioni o commenti superflui. Fra le opere idrauliche elencate numericamente dall'On. Mussolini era compresa anche quella importantissima di Osoppo e perciò il nostro pensiero corre con sentimento di gratitudine al Governo Nazionale che ha saputo con celerità far eseguire il tanto atteso lavoro. Alla lettura del Messaggio seguì la formula del giuramento cui tutti risposero ad una voce «Giuro». La cerimonia o meglio rito, fu breve ma simbolica e severa, quale i tempi e gli intendimenti del Duce esigono. Per l'impossibilità di potersi recare nella località colla S. Rocca l'inaugurazione delle difese sul Tagliamento venne rimandata. Poco dopo la cerimonia nelle scuole, giunse un telegramma e messaggio di S. E. Giovanni Giurati Ministro dei LL. PP., nostro concittadino onorario, e che

stante benemerite si è acquistato per essersi direttamente e calorosamente interessato perché Osoppo risolvesse i vitali suoi problemi. Con l'autorevole parola di S. E. scopriremo domenica prossima il Fascio Littorio e la lapide sul colle S. Rocco.

#### A SPILIMBERGO

Anche a Spilimbergo la storica data del sesto annuale della Marcia trionfale delle Camicie Nere è stata solennemente commemorata con stile prettamente fascista.

Per invito del Podestà avv. Zatti alle ore 9 alle Scuole Elementari si è formato il corteo al quale hanno preso parte oltre i Ballisti e la Milizia tutte le autorità politiche e civili.

Preceduto dalla Banda Cittadina, diretta dal sig. Severino Giacomello, il corteo per Corso indipendenza si è recato alla Piazza del Duomo dove dalla storica loggia del Teatro Sociale l'avv. Maria, maggiore dei bersaglieri, fiduciario di zona del P. N. F., a nome del Commissario Straordinario del locale Fascio di Combattimento Medaglia d'Oro cav. Nicolò De Carli, con voce vibrante ha letto il messaggio del Duce, che è stato salutato da vivi applausi.

#### LIETA AGAPE FRATERNA

In occasione di un breve soggiorno in città della medaglia d'oro udinese cav. Emilio Pantanal, capitano dei Bersaglieri e direttore dell'Armificio di Gardone, il Consiglio direttivo della Società ex Bersaglieri da lui costituita, gli ha offerto un banchetto alla trattoria «Alla Pescheria».

Alla simpatica riunione sono intervenuti, per festeggiare l'eroico cittadino, tutti i consiglieri del sodalizio e numerosi ex bersaglieri. Sono stati pronunciati vari brindisi.

#### Nozze cospicue

Ieri, la gentile e buona signorina Giulia Malagnini di Ettore e il cav. Giuseppe Biffi di distintissima famiglia milanese, maggiore in aeronautica valoroso combattente decorato al valore, hanno consacrato dinanzi a Dio ed alle umane leggi le reciproche promesse d'amore e di fede.

Un Municipio, funzionò da ufficiale di Stato Civile il cav. uff. Lionello Leskovic, il quale regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni: il signor Vittorio Cosattini e il nob. dott. Carlo Braida.

Il solenne rito religioso si compì nella Basilica delle Grazie, dove altra penna d'oro fu regalata dallo zio della sposa, cav. Antonio Tocchio, per la firma nei registri della Parrocchia.

Moltissimi e ricchissimi i doni; innumerevoli le cestelle e i mazzi e le palme di fiori, i telegrammi e le lettere di felicitazione e di augurio: larga testimonianza della considerazione e dell'affetto che gli sposi e le loro famiglie godono presso i concittadini e fra l'ampia cerchia dei conoscenti anche lontani.

Al due felici, ora in viaggio di nozze, portiamo noi pure l'augurio più fervido; alle famiglie, le nostre sentite felicitazioni.

#### SANATORIO

ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via S. Maria Battisti 2. 2. Telefono 3.77

#### Onorificenza albanese

ad un nostro egregio concittadino Il dott. Cristiano Ridomi, nostro concittadino ed amico carissimo (egli fu anche nostro collaboratore) è stato mandato dal «Corriere della Sera», della cui famiglia fa parte, quale inviato speciale in Albania, con l'incarico di studiare l'organizzazione presente e le prospettive per il futuro. Il dott. Ridomi assolse l'incarico con grande diligenza ed acume e con uno spirito di simpatia per il nuovo Regno.

Ora apprendiamo che S. M. Zogu I. Re d'Albania, in segno di giusto apprezzamento ha, motu proprio conferito al dott. Ridomi la commenda dell'Ordine dell'Albania.

Congratulazioni all'egregio amico.

#### MANIAGO

##### A Roma

I Mutilati e i Combattenti che si recano a Roma con i loro vessilli pel decennale della Vittoria sono: dott. Venier, dr. ina, Mazzoli Umberto, Patrizio Romano, Guar, oRmano, maestro Li Calzi Bruno, Franchina Antonio e altri ancora non precisati.

##### I rurali a Roma

Dalla Federazione Fascista sono stati sargeggiati i seguenti rurali: Measso Giuseppe e fu Giacomo, Measso Tomaso fu Giuseppe, Piazza Giovanni Maria, Maserin Luigi, fu Stefano, Piazza Francesco fu Lorenzo e Marcolina Livio, i quali si recheranno a Roma per la grande adunata voluta dal Duce.

## Ancora sull'anniversario della Marcia su Roma

#### OSOPPO

Il tempo, veramente pessimo fin dalla vigilia della festività, lasciava dubitare in un provvidenziale mutamento. Purtroppo la previsione si avverò e la mattina di domenica fu turbatissima; acqua a catinelle e cielo scuro. Il Tagliamento era già in grande piena. Le difese le ha inaugurate la prova grossa come non mai mettendo alla prova i lavori costruiti quest'anno. Nonostante il tempo avversario i Militi, i Ballisti e le Piccole Italiane concorsero a rendere bella ed austera la cerimonia anniversaria della Marcia su Roma, che ebbe luogo nelle Scuole Comunali, al riparo della pioggia incessante. Tutte le Autorità hanno preso parte al corteo e alla riunione nelle scuole. Segniamo alcuni nomi: Console cav. Alberto Liuzzi Comandante la 55ª Legione Alpina, Commissario Straordinario del Fascio sig. Diciomma, il Podestà, il Maggiore Comandante del Presidio cav. Giovanni Bernardoni col capitano Conizzo, Capitano Valerio, il Segretario Comunale A. Biani, il Comandante della Centuria Basilata Ottavio Valerio, il Direttore Didattico D. V. Pellegrini, il rappresentante dei Combattenti Biasini Mattia, il Presidente dei Mut. sig. Del Rosso Biagio, il rappresentante dei Sindacati sig. Lorenzo Venanzini, il Vice Presidente della Latteria Antonio Battigelli, il Presidente della Società O. M. S. Pietro Trombetta, il Vice Presidente della Cooperativa Elettrica Lodola, l'Osovane, il rappresentante della scuola di disegno sig. Antonio Marchetti, gli insegnanti tutti, il farmacista Fabris per la Società Tiro a Segno, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Di Sopra, l'Ufficiale Postale e tanti altri. Il Decurione Maestro Giovanni Valerio comandava il numeroso manipolo della M. V. S. N. che fece scorta alla gloriosa Bandiera del Comune portata dal mutilato Di Poi Vittorio. Nelle scuole alla presenza di tutti gli intervenuti il Commissario del Fascio diede lettura ad alta voce del Messaggio del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Le parole di Mussolini hanno fatto vibrare gli animi e valsero più che cento discorsi. Difatti finita la lettura del

Messaggio nessuno ardi prendere la parola: quel documento esigeva la massima riflessione e non esaltazioni o commenti superflui. Fra le opere idrauliche elencate numericamente dall'On. Mussolini era compresa anche quella importantissima di Osoppo e perciò il nostro pensiero corre con sentimento di gratitudine al Governo Nazionale che ha saputo con celerità far eseguire il tanto atteso lavoro. Alla lettura del Messaggio seguì la formula del giuramento cui tutti risposero ad una voce «Giuro». La cerimonia o meglio rito, fu breve ma simbolica e severa, quale i tempi e gli intendimenti del Duce esigono. Per l'impossibilità di potersi recare nella località colla S. Rocca l'inaugurazione delle difese sul Tagliamento venne rimandata. Poco dopo la cerimonia nelle scuole, giunse un telegramma e messaggio di S. E. Giovanni Giurati Ministro dei LL. PP., nostro concittadino onorario, e che

stante benemerite si è acquistato per essersi direttamente e calorosamente interessato perché Osoppo risolvesse i vitali suoi problemi. Con l'autorevole parola di S. E. scopriremo domenica prossima il Fascio Littorio e la lapide sul colle S. Rocco.

#### A SPILIMBERGO

Anche a Spilimbergo la storica data del sesto annuale della Marcia trionfale delle Camicie Nere è stata solennemente commemorata con stile prettamente fascista.

Per invito del Podestà avv. Zatti alle ore 9 alle Scuole Elementari si è formato il corteo al quale hanno preso parte oltre i Ballisti e la Milizia tutte le autorità politiche e civili.

Preceduto dalla Banda Cittadina, diretta dal sig. Severino Giacomello, il corteo per Corso indipendenza si è recato alla Piazza del Duomo dove dalla storica loggia del Teatro Sociale l'avv. Maria, maggiore dei bersaglieri, fiduciario di zona del P. N. F., a nome del Commissario Straordinario del locale Fascio di Combattimento Medaglia d'Oro cav. Nicolò De Carli, con voce vibrante ha letto il messaggio del Duce, che è stato salutato da vivi applausi.

#### LIETA AGAPE FRATERNA

In occasione di un breve soggiorno in città della medaglia d'oro udinese cav. Emilio Pantanal, capitano dei Bersaglieri e direttore dell'Armificio di Gardone, il Consiglio direttivo della Società ex Bersaglieri da lui costituita, gli ha offerto un banchetto alla trattoria «Alla Pescheria».

Alla simpatica riunione sono intervenuti, per festeggiare l'eroico cittadino, tutti i consiglieri del sodalizio e numerosi ex bersaglieri. Sono stati pronunciati vari brindisi.

#### Nozze cospicue

Ieri, la gentile e buona signorina Giulia Malagnini di Ettore e il cav. Giuseppe Biffi di distintissima famiglia milanese, maggiore in aeronautica valoroso combattente decorato al valore, hanno consacrato dinanzi a Dio ed alle umane leggi le reciproche promesse d'amore e di fede.

Un Municipio, funzionò da ufficiale di Stato Civile il cav. uff. Lionello Leskovic, il quale regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni: il signor Vittorio Cosattini e il nob. dott. Carlo Braida.

Il solenne rito religioso si compì nella Basilica delle Grazie, dove altra penna d'oro fu regalata dallo zio della sposa, cav. Antonio Tocchio, per la firma nei registri della Parrocchia.

Moltissimi e ricchissimi i doni; innumerevoli le cestelle e i mazzi e le palme di fiori, i telegrammi e le lettere di felicitazione e di augurio: larga testimonianza della considerazione e dell'affetto che gli sposi e le loro famiglie godono presso i concittadini e fra l'ampia cerchia dei conoscenti anche lontani.

Al due felici, ora in viaggio di nozze, portiamo noi pure l'augurio più fervido; alle famiglie, le nostre sentite felicitazioni.

#### SANATORIO

ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via S. Maria Battisti 2. 2. Telefono 3.77

#### Onorificenza albanese

ad un nostro egregio concittadino Il dott. Cristiano Ridomi, nostro concittadino ed amico carissimo (egli fu anche nostro collaboratore) è stato mandato dal «Corriere della Sera», della cui famiglia fa parte, quale inviato speciale in Albania, con l'incarico di studiare l'organizzazione presente e le prospettive per il futuro. Il dott. Ridomi assolse l'incarico con grande diligenza ed acume e con uno spirito di simpatia per il nuovo Regno.

Ora apprendiamo che S. M. Zogu I. Re d'Albania, in segno di giusto apprezzamento ha, motu proprio conferito al dott. Ridomi la commenda dell'Ordine dell'Albania.

Congratulazioni all'egregio amico.

#### MANIAGO

##### A Roma

I Mutilati e i Combattenti che si recano a Roma con i loro vessilli pel decennale della Vittoria sono: dott. Venier, dr. ina, Mazzoli Umberto, Patrizio Romano, Guar, oRmano, maestro Li Calzi Bruno, Franchina Antonio e altri ancora non precisati.

##### I rurali a Roma

Dalla Federazione Fascista sono stati sargeggiati i seguenti rurali: Measso Giuseppe e fu Giacomo, Measso Tomaso fu Giuseppe, Piazza Giovanni Maria, Maserin Luigi, fu Stefano, Piazza Francesco fu Lorenzo e Marcolina Livio, i quali si recheranno a Roma per la grande adunata voluta dal Duce.

#### TOLMEZZO

##### I maestri si iscrivono al Dopolavoro

l'altra ieri ebbe luogo una riunione degli insegnanti del Capoluogo. L'ispettore scolastico e direttore didattico del Circolo di Tolmezzo sig. Sardo Marchetti ha spiegato ai convenuti le alte finalità dell'Opera Naz. Dopolavoro.

Terminata la seduta tutti gli insegnanti hanno chiesto spontaneamente l'iscrizione alla nobile istituzione.

#### IN TRIBUNALE

##### Segretario comunale condannato

Oggi in tribunale si è discussa la causa contro Ortis Giovanni Luigi di Girolamo di anni 39 e Usan Giovanni Antonio di Adamo di anni 34 da S. Bellino (Rovigo) Segretario Comunale di Sauris imputato il primo di falso in atto pubblico ed il secondo di appropriazione indebita qualificata dell'importo di L. 3.000,41 che egli aveva riscosso dai contribuenti della tassa dazio. L'Ortis venne assolto in istruttoria mentre l'Usan che era colpito di mandato di cattura si è oggi presentato all'udienza negando gli addebiti.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e la deposizione dei testi prende la parola il P. M. cav. Portanova il quale sostiene la prima responsabilità dell'imputato per il reato di appropriazione indebita qualificata e per falso e come tale chiede sia condannato alla reclusione per anni 4 e mesi uno e L. 1.200 di multa.

Prende quindi la parola la difesa d'ufficio, avv. Della Pietra il quale conclude chiedendo l'assoluzione dell'Usan del reato di falso per insufficienza di prove e dalla appropriazione indebita semplice per mancanza di querela.

Il tribunale quindi pronuncia sentenza con la quale condanna l'imputato a mesi 3 e giorni 26 di reclusione e L. 300 di multa.

##### Furto di preziosi

Sommavilla Anna Luigia Margherita di Giacomo di anni 20 da Treppo Carnico è imputato di essere appropriata in Arta sull'agrodona metà del luglio 1928 di un anello d'oro del valore di L. 500 in danno di Pinter Elisabetta nonché di una collanina con ciondolo d'oro del valore di L. 150 in danno della stessa abusando della fiducia derivata dalla coabitazione colla danneggiata. L'imputata naturalmente nega ogni addebito ma il tribunale non è di quel parere per lui in conformità alle richieste del P. M. condanna la Sommavilla a mesi 7 e giorni 15 di reclusione col perdono.

##### Il cav. Monti assolto

In sede di appello si è discussa oggi la causa contro il cav. Luigi Monti di Udine, il quale era stato condannato dal Pretore di Tolmezzo per una discussione avuta con una casellante alla sbarra del Casello numero 6.

Il P. M. ha sostenuto l'accusa. Il Tribunale dopo la difesa degli avv. Marpillero e Driussi ha completamente assolto il cav. Monti.

#### Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Rom. Del Bianco & Figlio - Udine

#### AVVISI ECONOMICI

##### OFFERTE D'IMPIEGO

BELLE signorine, signore, cerco quali piazziste sola provvigione per vendita articoli maglieria donna. Scrivere Cassetta 23 E Unione Pubblicità, Venezia.

##### FITTI

NEGOZIO posizione centrale con vetrina grande e retro cedesi subito. Rivolgerti Cassetta 67, Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI Viale Stazione N. 7 due stanze uso commerciale.

CERCASI piccolo appartamento civile due tre stanze con accessori. Scrivere offerte Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

STUDIO centrale per avvocato o professionista affittasi. Richiedere dati Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

##### COMMERCIALI

STALLO Noleggio cavalli automezza servizio trasporti Viale Stazione - Jasa Leskovic. Pesante Giuseppe.

OCCASIONE pianoforte verticale quasi nuovo, grande formato, corde incrociate, di marca, vendesi Via Grassano 63.

ACQUISTAREI 25-30 campi terreno unico appezzamento. Rivolgerti via Gemona 13, Udine.

PER i migliori saponi da bucato rivolgetevi al grande Deposito via Gemona 13 Udine.

BICICLETTE ottime garantite da lire 600 vendute per L. 355. Liquidazione 500 macchine della cessata ditta Augusto Bagnoli ora Del Cont Butti e C. Via Carducci 1 Udine.

CAUSA partenza vendo salotto sala da pranzo occasione. Rivolgerti Cassetta 69 Unione Pubblicità Udine.

## Grandi Magazzini Manifatture

# Ditta Succ.re A. MILANI

UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE

Assortimento completo Stoffe Nazionali ed Estere da Uomo e Signora

Biancheria filo e co'one - Seterie - Tappezzerie - Lane da materasso

Merce nuova - Prezzi